

Parte operativa – STRUMENTI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE OPERATIVA

Ordinanze sindacali
Modulistica di sala operativa
Rimborsi al volontariato

Parte operativa – Strumenti di supporto alla gestione operativa - ORDINANZE SINDACALI

modello ordinanze sindacali		OS n. 01
Oggetto	ATTIVAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)	
IL SINDACO		
Premesso		
▪ Premesso che in data [] il Bollettino Allerta Regionale emesso dal Centro Funzionale regionale in corrispondenza della colonna Livello di Allerta Massimo per la Zona di Allerta L riporta []; ▪ Premesso che in data [], un (descrizione dell'evento) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di Montanaro; ▪ Considerata la gravità dell'evento, in atto e/o previsto, che può comportare grave rischio per la pubblica e privata incolumità []; ▪ Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza artt. 7, 24, 25 del D.lgs. 1/2018; (1) ▪ Considerato altresì che, all'approssimarsi o al verificarsi delle situazioni di emergenza di cui all'art. 7 del D.lgs. 01/2018, il Comune provvede: · all'attuazione, in ambito comunale delle attività di prevenzione dei rischi; · all'impiego del volontariato di protezione civile; · all'attivazione e alla direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze; · alla vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti. ▪ che il Sindaco, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo D.lgs. 267/2000 e s.m.i., per finalità di protezione civile è responsabile: · dell'adozione di provvedimenti contingibili e urgenti di cui all'art. 54 del D.lgs. 267/2000, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica; · dello svolgimento, a cura del Comune, dell'attività di informazione alla popolazione sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo; · del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e dà attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di protezione civile. ▪ Ritenuto che per il raggiungimento di tali obiettivi si rende oltremodo necessario convocare presso la Sala Operativa Comunale i vari Responsabili delle Funzioni di Supporto previste nella pianificazione vigente; ▪ Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente gli “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze” del 03/12/2008, in cui si definisce necessaria, per la prima risposta all'emergenza, l'attivazione di un Centro Operativo Comunale (C.O.C.) dove siano rappresentate le diverse componenti che operano nel contesto locale; ▪ Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente gli “Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile” del 09/11/2012, in cui si definiscono le tipologie di eventi nell'ambito delle quali possono essere impiegate le organizzazioni di volontariato di protezione civile e vengono date indicazioni alle Amministrazioni Comunali perché possano disporre l'attivazione; ▪ Visto il D.lgs 1/2018 e s.m.i.; ▪ Vista la L.R. 7/2003; ▪ Visto l'art. 50, comma 5 e l'art 54 comma 2 del D.lgs. 267/2000; ▪ Visto il Regolamento Regionale del volontariato di Protezione Civile approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23/07/2012, n. 5/R.		
Ordina		
1. L'attivazione temporanea del Centro Operativo Comunale (COC) presso [] al fine di assicurare, nell'ambito del territorio del Comune di Montanaro, la direzione e il coordinamento dei primi soccorsi e della prima accoglienza alla popolazione a seguito dell'evento []; 2. L'attivazione dei seguenti Responsabili assegnatari delle Funzioni di Supporto presso la Sala Operativa Comunale del COC:		

• Responsabile Settore tecnico / tecnico manutentivo, nella persona di: ; • Responsabile Settore affari generali, nella persona di: ; • Responsabile Settore finanziario, nella persona di: ; • Responsabile Settore Qualità della vita, nella persona di: ; • Responsabile Settore Vigilanza, nella persona di: ; • Altri, nella persona di: ;	
3. L'attivazione del Coordinatore del Gruppo comunale volontariato di protezione civile , nella persona di ;	
4. L'attivazione del , nella persona di .	
Dispone	
▪ La trasmissione della presente ordinanza ai Responsabili delle Funzioni, alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Torino, alla Città Metropolitana di Torino e alla Regione Piemonte; ▪ Di mantenere attivo il Centro Operativo Comunale fino al ritorno alla normalità.	
Rende noto	
▪ La presente ordinanza sarà pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale, on-line nonché sul sito istituzionale del Comune di Montanaro; ▪ A norma dell'Art. 6 della Legge 241/1990 il responsabile del procedimento è il Responsabile Settore tecnico / tecnico manutentivo, il quale provvederà all'esecuzione di quanto sopra predisposto; ▪ A norma dell'Art. 3 comma 4 della L. 241/1990 si avverte che, avverso la presente ordinanza, in applicazione della L. 2034/1971, chiunque abbia interesse potrà ricorrere per incompetenza, per eccesso di potere o violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione, al T.A.R. del Piemonte.	
note	in verde le parti da completare
	in ciano le parti soggette ad aggiornamento
	in giallo il capoverso da aggiungere nel caso l'evento sia di grosse proporzioni (1)

modello ordinanze sindacali		OS n. 02
Oggetto	TRANSENNAMENTO	
IL SINDACO		
Premesso		
▪ Premesso che in data [] un (descrizione dell'evento) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di []; ▪ Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza artt. 7, 24 e 25 del D.lgs 1/2018; (1) ▪ Dato atto che i tecnici incaricati hanno presentato la relazione allegata in copia alla presente ordinanza, e segnalano che l'immobile sito in [] (indirizzo, e se possibile aggiungere l'identificazione catastale) di proprietà di [] è pericolante e minaccia di crollare sulla via []; ▪ Considerato che si rende pertanto necessario nell'immediato procedere al transennamento di detta via [], antistante lo stabile pericolante (se lo stato dei luoghi lo consente aggiungere "riducendo la circolazione ad unica corsia"); ▪ Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la pubblica e privata incolumità; ▪ Visto il D.lgs. 1/2018; ▪ Visto il D.lgs. 267/2000 e s.m.i.; ▪ Vista la L. 241/1990 e s.m.i.; ▪ Visto il D.lgs. 285/1992 ed in particolare l'art. 7.		
Ordina		
▪ per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati, al Sig. [] il transennamento immediato dell'area antistante l'edificio sito in Comune di [] via [], (catastralmente individuato []) avvertendolo che nel caso non adempisse il Comune provvederà direttamente, con rivalsa di spese, e trasmetterà rapporto all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del C.P.; ▪ al responsabile della Polizia Locale di provvedere, utilizzando il personale municipale, ad installare adeguata segnaletica che indichi la necessità di procedere a senso unico alternato (o se non sia possibile il divieto di accesso); (in caso di emergenza nazionale, con gli oneri di transennamento a carico dello Stato l'ordine di transennamento verrà dato direttamente al personale del Comune)		
Rende noto		
Che a norma dell'art.6 della L. 241/1990 il responsabile del provvedimento è il Sig. [] il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti.		
Avverte		
▪ Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico del Sig. [] che ne risponderà in via civile, penale ed amministrativa; ▪ Che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/1990, contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso amministrativo avanti al Prefetto di [] entro 30 giorni (D.P.R. 1199/1971), dalla pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio, ricorso giurisdizionale al TAR del [] entro 60 giorni (L. 1034/1971- D.lgs. 104/2010) o, in via alternativa ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, (D.P.R. 1199/1971), termini tutti decorrenti dalla data di notifica/pubblicazione del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso; ▪ Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa alla Regione Piemonte, alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di [] e alla Provincia/Città Metropolitana di []. ▪ Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, la Polizia Locale, le forze dell'Ordine.		
note	in verde le parti da completare	
	in giallo il capoverso da aggiungere nel caso l'evento sia di grosse proporzioni (1)	

modello ordinanze sindacali		OS n. 03
Oggetto	CONSUMO ACQUA POTABILE	
IL SINDACO		
Premesso		
▪ Premesso che in data [] un (descrizione dell'evento) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di []; ▪ Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza art. 7, 24, 25 del D.lgs 1/2018; (1) ▪ Dato atto che i tecnici incaricati hanno presentato la relazione allegata in copia alla presente ordinanza, e segnalano che l'acqua erogata dal civico acquedotto non è potabile; (2) ▪ Considerato che per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica l'acquedotto comunale non è da ritenersi utilizzabile, fino a verifiche tecniche avvenute sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano; ▪ Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la salute pubblica, attesa di controlli e accertamenti analitici sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano; ▪ dato atto che non è necessaria la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati e a quanti individuati agli artt. 7 e 9 L. 241/1990 e s.m.i., attese le particolari esigenze di celerità del procedimento avente ad oggetto le finalità sottese al ripristino e consumo umano dell'acqua, risorsa primaria per l'attività umana; che, pertanto, il presente atto non dispiega effetti preclusivi che incidono sulle posizioni giuridiche soggettive dei destinatari, legittimando questi ultimi a tutelare i propri interessi in un contraddittorio con l'amministrazione precedente;		
Visti		
▪ Visto il D.lgs. 01/2018; ▪ Visto l'art. 13 della L. 833/1978 (Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale); ▪ Visto l'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/1980; ▪ Visto il D.lgs. 267/2000 e s.m.i.; ▪ Visto il D.lgs. 31/2001 di attuazione della Direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano e s.m.i.; ▪ Visto il Titolo III, Capo IV, T.U. delle leggi Sanitarie, approvato con R.D. 1265/1934; ▪ Visto il Piano di tutela delle Acque approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. [] del [] ▪ Vista la Delibera della Giunta regionale n. [] del []; ▪ Visto il vigente regolamento comunale d'Igiene; ▪ Vista la L. 241/1990 e s.m.i.; ▪ Visto l'art. 32 della L. 833/1978.		
Informa		
che il presente atto sarà suscettibile di revoca non appena, nelle zone interessate, saranno riscontrati valori conformi, a norma di legge, al consumo dell'acqua come bevanda o per la preparazione dei cibi, a seguito delle debite verifiche degli organi competenti.		
Ordina		
▪ In attesa dei risultati dei rilievi della A.S.L. e comunque fino a nuovo ordine È fatto divieto di utilizzare l'acqua del civico acquedotto per uso potabile, mentre la stessa potrà essere utilizzata per tutti gli altri usi, restando idonea al solo utilizzo per l'igiene personale e dei locali;(2). ▪ Verrà organizzato un sistema di distribuzione di acqua potabile sia utilizzando le autobotti del [], sia consegnando ai nuclei familiari interessati confezioni di acqua minerale.		
Rende noto		
che a norma dell'art.6 della L. 241/1990 il responsabile del provvedimento è il Sig. [] il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;		

Avverte	
▪ Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico degli inadempienti che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa; ▪ Che il presente provvedimento, per il tempo di validità, sia reso noto alla Cittadinanza mediante avvisi pubblici, affissione all'Albo Pretorio e pubblicazione sul sito web dell'Ente. ▪ che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990, contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni (D.P.R. 1199/1971), al TAR Piemonte entro 60 giorni (L. 1034/1971) o, in via alternativa ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, (D.P.R. 1199/1971), termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso; ▪ Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del comune e verrà trasmessa alla Regione Piemonte, alla A.S.L., alla Prefettura . Ufficio Territoriale del Governo di [] e alla Provincia/Città Metropolitana di []. ▪ Copia dello stesso dovrà essere distribuito a tutti i nuclei familiari interessati, ed affisso in tutti i luoghi pubblici. ▪ Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, la Polizia Locale, le forze dell'Ordine.	
note	in verde le parti da completare
	in giallo il capoverso da aggiungere nel caso l'evento sia di grosse proporzioni (1)
	in ciano il capoverso da aggiungere con l'indicazione delle vie o delle località da utilizzare nel caso sia interessato un solo tratto dell'acquedotto (2)
	<i>Ai sensi degli art. 21 bis e 21 ter della L. 241/90 il presente provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile.</i> <i>Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima. Il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati non avente carattere sanzionatorio può contenere una motivata clausola di immediata efficacia. I provvedimenti limitativi della sfera giuridica dei privati aventi carattere cautelare ed urgente sono immediatamente efficaci.</i> <i>Nei casi e con le modalità stabiliti dalla legge, le pubbliche amministrazioni possono imporre coattivamente l'adempimento degli obblighi nei loro confronti.</i> <i>Il provvedimento costitutivo di obblighi indica il termine e le modalità dell'esecuzione da parte del soggetto obbligato.</i> <i>Qualora l'interessato non ottemperi, le pubbliche amministrazioni, previa diffida, possono provvedere all'esecuzione coattiva nelle ipotesi e secondo le modalità previste dalla legge.</i>

modello ordinanze sindacali		OS n. 04
Oggetto	CONSUMO ACQUA POTABILE	
IL SINDACO		
Premesso		
▪ Premesso che in data [] un ([evento sismico, idrogeologico; incidenti gravi ed estesi a carico di fonti di captazione e condotte di trasporto e distribuzione; miscelazione con liquidi fognari; grave carenza idrica; incidente industriale, incidente sulla rete viaria, incidente in depositi, incidente in impianti produttivi, incidente in impianti di trattamento o siti di stoccaggio reflui e/o rifiuti con sversamento, rilascio di effluenti inquinanti in corpo idrico, sul suolo, incidenti in attività estrattive, atti terroristici con compromissione sorgenti, pozzi, fonti di captazione, falde idriche per approvvigionamento potabile; abbandono di carogne animali in acque destinate al consumo umano; trattamenti non idonei con concimi e fitofarmaci con compromissione falde circostanti]) ha determinato una situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente nel Comune di [] Località [] presso []; ▪ Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex artt. 7-24-25 del D.lgs 1/2018; (1) ▪ Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la salute pubblica; ▪ Considerato che la zona interessata all'evento ricomprende tutta la rete di distribuzione idrica ad usi potabili ovvero la rete di distribuzione idrica ad usi potabili interessata è limitata alla zona [] in quanto le altre zone risultano servite da fonti di approvvigionamento non interessate all'evento che ha originato la presente emergenza; ▪ Dato atto che non è necessaria la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati e a quanti individuati agli artt. 7 e 9 L. 241/1990 e s.m.i., attese le particolari esigenze di celerità del procedimento avente ad oggetto le finalità sottese al ripristino e consumo umano dell'acqua, risorsa primaria per l'attività umana; legittimando questi ultimi a tutelare i propri interessi in un contraddittorio con l'amministrazione procedente; ▪ Visto il D.lgs. 01/2018; ▪ Visto l'art. 13 della L. 833/1978 (Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale); ▪ Visto l'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/1980; ▪ Visto il D.lgs. 267/2000 e s.m.i.; ▪ Visto il D.lgs. 31/2001 di attuazione della Direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano e s.m.i.; ▪ Visto il Titolo III, Capo IV, T.U. delle leggi Sanitarie, approvato con R.D. 1265/1934; ▪ Visto il Piano di tutela delle Acque approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. [] del [] ▪ Vista la Delibera della Giunta regionale n. [] del []; ▪ Visto il vigente regolamento comunale d'Igiene; ▪ Vista la L. 241/1990 e s.m.i.; ▪ Visto l'art. 32 della L. 833/1978.		
Ordina		
▪ di vietare l'utilizzo a scopi potabili delle acque direttamente destinate al consumo umano ovvero utilizzate da imprese alimentari mediante incorporazione o contatto per la fabbricazione, il trattamento, la conservazione, l'immissione sul mercato di prodotti e/o sostanze destinate al consumo umano e che possano avere conseguenze per la salubrità del prodotto alimentare finale, dall'acquedotto di: [] ; di parte dell'acquedotto comprendente la zona di [] ; ▪ di far provvedere ad ulteriori controlli e alla predisposizione di tutti gli interventi atti ad eliminare le cause che hanno originato l'emergenza idrica; ▪ di predisporre il rifornimento idrico alle utenze nel seguente modo: [] ; acqua che dovrà essere sottoposta agli idonei controlli da parte della competente Azienda sanitaria Regionale n.: [] .		
Rende noto		
▪ che a norma dell'art.6 della L. 241/1990 il responsabile del provvedimento è il Sig. [] il quale provvederà		

all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti.	
Avverte	
- che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico degli inadempienti che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa; - che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990, contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni (D.P.R. 1199/1971), al TAR Piemonte entro 60 giorni (L. 1034/1971) o, in via alternativa ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, (D.P.R. 1199/1971), termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso; - Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa alla Regione Piemonte, alla A.S.L., alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di [] e alla Provincia/Città Metropolitana di []. Copia dello stesso dovrà essere distribuito a tutti i nuclei familiari interessati, ed affisso in tutti i luoghi pubblici.	
note	in verde le parti da completare
	in giallo il capoverso da aggiungere nel caso l'evento sia di grosse proporzioni (1)
	(1) senza questo capoverso lo schema di ordinanza è utilizzabile anche nel caso l'evento sia di proporzioni più limitate
	<i>Ai sensi degli art. 21 bis e 21 ter della L. 241/90 il presente provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile.</i> <i>Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima. Il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati non avente carattere sanzionatorio può contenere una motivata clausola di immediata efficacia. I provvedimenti limitativi della sfera giuridica dei privati aventi carattere cautelare ed urgente sono immediatamente efficaci.</i> <i>Nei casi e con le modalità stabiliti dalla legge, le pubbliche amministrazioni possono imporre coattivamente l'adempimento degli obblighi nei loro confronti. Il provvedimento costitutivo di obblighi indica il termine e le modalità dell'esecuzione da parte del soggetto obbligato.</i> <i>Qualora l'interessato non ottemperi, le pubbliche amministrazioni, previa diffida, possono provvedere all'esecuzione coattiva nelle ipotesi e secondo le modalità previste dalla legge.</i>

modello ordinanze sindacali		OS n. 05
Oggetto	DEMOLIZIONE	
IL SINDACO		
Premesso		
▪ Premesso che in data [] un (descrizione dell'evento) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di []; ▪ Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza artt. 7, 24 e 25 del D.lgs. 1/2018; (1) ▪ Dato atto che i tecnici incaricati hanno presentato la relazione allegata in copia alla presente ordinanza, e segnalano che l'immobile sito in (indirizzo, e se possibile aggiungere l'identificazione catastale) di proprietà di [] è pericolante e minaccia di crollare su [], costituendo pertanto grave pericolo alla pubblica incolumità, e precisano l'impossibilità di salvaguardare la stabilità dell'edificio anche con opere provvisorie; ▪ Considerato che si rende pertanto necessario nell'immediato procedere alla demolizione delle parti pericolanti; ▪ Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la pubblica e privata incolumità; ▪ Visto il D.lgs. 267/2000; ▪ Vista la L. 241/1990; ▪ Visto il D.lgs. 1/2018.		
Ordina		
▪ Per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati, al Sig. [] di provvedere alla eliminazione dei pericoli per l'incolumità pubblica, mediante la messa in sicurezza dell'immobile e delle strutture pericolanti, con la demolizione delle parti pericolanti, lo sgombero del materiale di risulta presente, e delle masserizie, riguardanti l'unità abitativa posta in Via [] con le relative pertinenze entro l'improrogabile termine di giorni 60 (sessanta)* dalla data di notifica della presente ordinanza. ▪ Tutti i lavori di messa in sicurezza dell'edificio dovranno essere eseguiti sotto la direzione di tecnico abilitato con il ripristino delle necessarie condizioni di sicurezza e quant'altro il caso richiede per tutelare la pubblica incolumità e, comunque, nel rispetto di tutte le norme di legge e regolamentari vigenti in materia. ▪ Con la presente ordinanza viene altresì stabilito che, qualora il già menzionato proprietario, non dia attuazione all'ordinanza entro il termine stabilito, le opere necessarie verranno effettuate dal Comune, senza ulteriore comunicazione al proprietario, ponendo a carico del detentore ogni spesa inerente e susseguente all'intervento, dando comunicazione scritta agli Enti di competenza per gli opportuni provvedimenti e sanzioni del caso per l'inottemperanza alla presente, ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale;		
Oppure, in caso di emergenza nazionale:		
1. Il transennamento immediato e l'abbattimento d'ufficio dei sopraelencati immobili, senza spesa alcuna a carico degli interessati, dei sopraelencati immobili o di parti di essi di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, da effettuarsi a cura di Vigili del Fuoco / Ufficio Tecnico / ditta incaricata; 2. All'Ufficio Tecnico di procedere all'esecuzione della presente ordinanza secondo la seguente procedura: a. redazione immediata di un verbale con lo stato di consistenza del manufatto da demolire, corredato da fotografie e da una relazione tecnica che indichi e precisi se del caso le singole parti di edificio da demolire; b. convocazione tempestiva del proprietario sul luogo della demolizione, per l'assistenza alla redazione del verbale stesso e alla conseguente attività di demolizione; c. in caso di eventuale assenza del proprietario, la redazione del verbale di consistenza di fronte a due testimoni, e la immediata conseguente demolizione.		
All'Ufficio Tecnico l'immediata esecuzione della presente Ordinanza e al Comando di Polizia Locale la notifica della presente ordinanza. Al Comando di Polizia Locale di provvedere, utilizzando il personale municipale, ad installare adeguata segnaletica che indichi la necessità di procedere a senso unico alternato (o se non sia possibile il divieto di		

accesso).	
Ricorda	
Ai Signori proprietari/detentori che sono responsabili in solido, con altri obbligati e fatti salvi eventuali diritti di terzi, che nella loro qualità, civilmente, patrimonialmente e penalmente, della omissione di azioni e provvedimenti a tutela della privata e della pubblica incolumità che ricadano in capo al proprietario o comunque a chi lo rappresenta legalmente.	
Rende noto	
Che a norma dell'art. 6 della L. 241/1990 il responsabile del provvedimento è il Sig. [] il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti.	
Avverte	
▪ Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico del Sig. [] che ne risponderà in via civile, penale ed amministrativa; ▪ Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Piemonte entro 60 giorni o, in alternativa, entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso; ▪ Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del comune e notificata a [] e verrà trasmessa alla Regione Piemonte, alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di [] e alla Provincia/Città Metropolitana di [].	
note	in verde le parti da completare
	in giallo il capoverso da aggiungere nel caso l'evento sia di grosse proporzioni (1)
	*in caso di urgenza e/o gravità della situazione i termini possono essere ridotti

modello ordinanze sindacali		OS n. 06
Oggetto	EVACUAZIONE GENERALE DELLA POPOLAZIONE	
IL SINDACO		
Premesso		
▪ che in data [] un evento [] di grandissime proporzioni ha causato feriti tra la popolazione e danni ingentissimi su tutto il territorio comunale; ▪ che in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale; ▪ che a causa dei crolli verificatisi sono si sono registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici che privati; ▪ che esiste il pericolo immediato di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi; ▪ che ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;		
Ritenuto		
di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno [], in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;		
Visto		
▪ Il D.lgs. 01/2018; ▪ la L. 996/1970; ▪ l'art. 16, D.P.R. 66/1981; ▪ gli artt. 50 e 54 del D.lgs. 267/2000.		
Ordina		
▪ È fatto obbligo alla popolazione civile del comune di [] di evacuare le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro che siano stati interessati dall'evento [] del [] fino a nuovo ordine. ▪ Le persone che hanno la possibilità di reperire autonomamente una sistemazione alloggiativa presso famigliari o conoscenti devono darne comunicazione al Sindaco; negli altri casi il Sindaco individuerà una struttura da mettere a disposizione. ▪ Tutte le spese che per alloggiamenti temporanei, pasti e danni causati, saranno poste a carico di []. ▪ È fatto obbligo a chiunque di rispettare e dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile, e di seguire le indicazioni provenienti dalle strutture operative incaricate dell'esecuzione. ▪ la Polizia Locale è incaricata di curare la tempestiva diffusione, con ogni mezzo, della presente ordinanza, che in copia viene immediatamente trasmessa, per le vie brevi, al signor prefetto di []. ▪ Responsabile del procedimento è il Sig. [].		
▪ Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990 e s.m.i., avverso la presente ordinanza è ammesso: ricorso gerarchico al Prefetto, entro 30 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza (art. 2, D.P.R. 1199/1971); ▪ ricorso giurisdizionale davanti al TAR entro il termine di decadenza di sessanta giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza (artt. 13 e 29 D.Lgs. 104/2010); ▪ ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza (artt. 8 e ss. D.P.R. 1199/1971).		
▪ Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del comune e notificata a [] e verrà trasmessa alla Regione Piemonte, alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di [] e alla Provincia/Città Metropolitana di [].		

modello ordinanze sindacali		OS n. 07								
Oggetto	IMPIEGO MAESTRANZE									
IL SINDACO										
Premesso										
▪ Premesso che in data [], un ([]) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di [] e pertanto si rende indifferibile e urgente provvedere [], mediante l'impiego di maestranze qualificate, delle quali il Comune e gli Enti Pubblici operanti nel territorio risultano sprovvisti; ▪ Visto che l'Impresa [] ha a disposizione maestranze qualificate; ▪ Visto l'art. 25 del D.P.R. 616/1977 e s.m.i.; ▪ Visto l'art. 16 del D.P.R. 66/1981 e s.m.i.; ▪ Visto il D.lgs 1/2018; ▪ Visto il D.lgs. 267/2000 e s.m.i..										
Ordina										
▪ all'Impresa [] di mettere a disposizione di [], le seguenti maestranze per la durata di giorni []: <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 10%;">n. []</td> <td>capo cantiere</td> </tr> <tr> <td>n. []</td> <td>palista</td> </tr> <tr> <td>n. []</td> <td>gruista</td> </tr> <tr> <td>n. []</td> <td>operai specializzati</td> </tr> </table> ▪ Al pagamento delle mercedi alle maestranze provvederà direttamente il Comune richiedente, previa nota giustificativa dell'Impresa.			n. []	capo cantiere	n. []	palista	n. []	gruista	n. []	operai specializzati
n. []	capo cantiere									
n. []	palista									
n. []	gruista									
n. []	operai specializzati									
Rende noto										
Che a norma dell'art.6 della L. 241/1990 il responsabile del provvedimento è il sig. [] il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa.										
Avverte										
▪ Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a [] e verrà trasmessa alla Regione Piemonte, alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di [] e alla [] di []; ▪ Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, i Polizia Locale, le Forze dell'Ordine; ▪ La violazione delle disposizioni della presente ordinanza è punita ai sensi dell'art. 650 del codice penale; ▪ Che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/1990, contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso amministrativo avanti al Prefetto di [] entro 30 giorni (D.P.R. 1199/1971), dalla pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio, ricorso giurisdizionale al TAR del [] entro 60 giorni (L. 1034/1971- D.lgs. 104/2010) o, in via alternativa ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, (D.P.R. 1199/1971), termini tutti decorrenti dalla data di notifica/pubblicazione del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso.										
note	in [] le parti da completare									

modello ordinanze sindacali		OS n. 08
Oggetto	INAGIBILITÀ DEGLI EDIFICI	
IL SINDACO		
Premesso		
- Visto il rapporto dei VV.F. inviato a mezzo fax in data [redacted], con il quale si informa dell'avvenuto intervento su di un fabbricato ad uso civile abitazione posto in Località [redacted], via [redacted] n. [redacted], a seguito della presenza di lesioni al tetto/solaio del pavimento del piano [redacted], tali da far sussistere un potenziale residuo pericolo nell'uso dei locali interessati; - Preso atto che in data [redacted] si è svolto un sopralluogo del personale dell'Ufficio Tecnico [redacted], al fine di verificare più dettagliatamente la situazione determinatasi, e da cui è emerso che i locali posti al Piano [redacted] ad uso [redacted] in cui risiede il nucleo familiare [redacted], risultano presentare lesioni strutturali tali da non consentirne l'uso; - Dato altresì atto che della situazione accertata si è data verbale ed immediata informazione diretta agli interessati affinché evitino l'utilizzo dei vani non più idonei sotto il profilo statico all'uso preposto; - Accertato che, a tutela della privata e della pubblica incolumità, il piano [redacted] dell' immobile, di cui trattasi, deve essere dichiarato inagibile e la proprietà e/o loro affittuari, dovranno provvedere immediatamente ossia entro 5 (cinque) giorni dalla notificazione del presente provvedimento, a continuare a mantenere circoscritto ogni accesso all'area interessata, contestualmente all'apposizione di un cartello di pericolo ben visibile all'esterno dell'ingresso principale dell'appartamento, così da interdire l'accesso a chiunque non previamente autorizzato alle opere di minima di messa in sicurezza dello stesso edificio, situazione da mantenere fino all'inizio delle opere di minima messa in sicurezza che sarà cura della proprietà o suo delegato, eseguire tramite tecnico abilitato, solo dopo l'emissione di ordinanza di messa in sicurezza, presentando poi al Comune una perizia, redatta da tecnico abilitato, che attesti la normale agibilità e messa in sicurezza dello stesso immobile. - Constatato che, stante l'urgenza ed indifferibilità di iniziare e concludere le opere di minima di messa in sicurezza, è doveroso concedere alla proprietà e/o loro affittuari, a tutela della sicurezza privata e pubblica, la deroga per l'accesso di un tecnico incaricato che perizi il solo stato effettivo dei luoghi, dandone d'obbligo, formale comunicazione all'Ufficio Tecnico;		
Visto		
- D.lgs. 01/2018 - l'art. 26 del D.P.R. 380/2001; - l'art. 222 del R.D. 1265/1934; - gli artt. 50 e 54 del D.lgs. 267/2000; - gli artt. [redacted] del vigente Regolamento Edilizio.		
Dichiara		
- che l'unità immobiliare, censita al C.E.U. di questo Comune nel foglio mappale sub. [redacted], posto al [redacted] piano di proprietà del Sig. [redacted]; qui viene formalmente dichiarata inagibile per le motivazioni espresse in narrativa a tutela della privata e pubblica incolumità da intendersi qui sostanzialmente riportate, a continuare a mantenere circoscritto ogni accesso all'area indicata, contestualmente all'apposizione di un cartello di pericolo ben visibile all'esterno dell'ingresso principale dell'appartamento, così da interdire l'accesso a chiunque non previamente autorizzato alle opere di minima messa in sicurezza dello stesso edificio, situazione da mantenere fino all'inizio delle opere di minima di messa in sicurezza, con la presente autorizzate, che sarà cura della proprietà o suo delegato, eseguire tramite tecnico abilitato e conseguentemente all'atto dell'avvio delle opere di sistemazione definitiva che potranno essere proposte e realizzate previa presentazione di richiesta per il titolo edilizio abilitativo. - che le unità immobiliari vengono formalmente dichiarate temporaneamente inagibili per le motivazioni espresse in narrativa a tutela della privata e della pubblica incolumità le stesse potranno essere riutilizzate non appena sarà relazionato e certificato da Tecnico abilitato che certifichi la loro idoneità ai fini della stabilità delle strutture, precisamente il solaio, nonché gli impianti tecnologici di tutti gli alloggi, in maniera e per la continuità a mantenere l'uso presentando poi al Comune la suddetta perizia, appunto redatta da tecnico abilitato, che attesti la normale agibilità e messa in sicurezza dei piani, nonché, posto che le opere suppletive e provvisorie iniziali e/o definitive dell' immobile di cui trattasi ai fini della protezione dagli eventi metereologici e conseguenti siano completate e verificate.		
Ordina		
Ai proprietari summenzionati, di provvedere immediatamente ossia entro 5 (cinque) giorni dalla		

notificazione del presente provvedimento, a continuare a mantenere circoscritto ogni accesso all'area, contestualmente all'apposizione di un cartello di pericolo ben visibile all'esterno dell'ingresso principale dell'appartamento posto al [] piano, dichiarato con la presente inagibile, dello stabile evidenziato per le motivazioni espresse in narrativa a tutela della privata e pubblica incolumità, così da interdire l'accesso a chiunque non previamente autorizzato alle opere di minima messa in sicurezza dello stesso edificio, situazione da mantenere fino all'inizio delle opere di minima di messa in sicurezza, con la presente autorizzate, che sarà cura della proprietà o suo delegato, da eseguire tramite tecnico abilitato e impresa abilitata; conseguentemente all'atto dell'avvio delle opere di sistemazione definitiva che potranno essere proposte e realizzate previa presentazione di richiesta per il titolo edilizio abilitativo.

- Di provvedere immediatamente ossia entro 5 (cinque) giorni a interdire l'accesso a chiunque non previamente autorizzato alle opere di minima di messa in sicurezza dello stesso edificio, situazione da mantenere fino all'inizio delle opere di minima di messa in sicurezza che sarà cura della proprietà o suo delegato, eseguire tramite tecnico abilitato e impresa abilitata, solo dopo l'emissione della presente ordinanza di messa in sicurezza, presentando poi al Comune una perizia, redatta da tecnico abilitato, che attesti la normale agibilità e messa in sicurezza del piano dello stesso immobile, dichiarato con la presente temporaneamente inagibile.

Avverte

che, tra l'altro e fatte salve eventuali ragioni nei confronti di terzi in materia civilistica, trascorsi 5 (cinque) giorni senza l'adozione dei provvedimenti a tutela della privata e della pubblica incolumità e di sicurezza alle cose, si provvederà alla denuncia all'Autorità giudiziaria, ai sensi dell'art. 650 del C.P..

Richiede

Tipologia Servizio Tipologia intervento

(Blocco/Distacco)

SI/NO

Energia elettrica

Gas

Acqua

Linea telefonica

Ricorda

Ai Signori individuati in qualità di proprietari/locatari, in eventuale solido con altri obbligati e fatti salvi eventuali diritti di terzi, che in tale loro qualità, sono responsabili penalmente, civilmente e patrimonialmente della omissione di azioni e provvedimenti a tutela della privata e della pubblica incolumità che ricadono in capo al proprietario o, comunque, a chi lo rappresenta legalmente.

Dispone

Di notificare a mezzo Ufficio Messaggi notificatori la presente ordinanza a:

- [] in qualità di Proprietario dell'immobile;
- [] in qualità di occupante a vario titolo dell'immobile (Affittuario, comodatario, etc);

Che il presente provvedimento in copia semplice, verrà trasmesso tra le altre Autorità, al Prefetto di [], al Comando Stazione Carabinieri di [] e al Comando Provinciale VV.F. di [] ed agli Enti e/o Società erogatrici dei servizi primari e tecnologici, all'Anagrafe e Servizio Tributi del Comune di [].

Il Comando di Polizia Locale, unitamente agli altri Organi comunali tecnici, per quanto di competenza, sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare e fare osservare la presente ordinanza.

La presente Ordinanza è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 (quindici) giorni.

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma, e 5, terzo comma della L. 241/1990 avverte che il Responsabile del Procedimento Tecnico/Amministrativo è il Geom. [].

Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Piemonte entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso.

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del comune e notificata a [] e verrà trasmessa agli enti erogatori di servizi per provvedere, sulla base delle richieste sopra riportate, al blocco/distacco delle utenze e alla Regione Piemonte, alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di [] e alla Provincia/Città Metropolitana di [].

modello ordinanze sindacali		OS n. 09
Oggetto	FONTI IRRIGUE	
IL SINDACO		
Premesso		
▪ Premesso che in data [], un (incidente industriale, incidente sulla rete viaria, incidente in depositi, incidente in impianti produttivi, incidente in impianti di trattamento o siti di stoccaggio reflui e/o rifiuti con sversamento, rilascio di effluenti inquinanti in corpo idrico, sul suolo, incidenti in attività estrattive, atti terroristici, trattamenti non idonei con concimi e fitofarmaci) ha determinato una situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente nel Comune di [], Località [] presso []; ▪ Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza artt. 7, 24 e 25 del D.lgs 1/2018; (1) ▪ Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la salute pubblica; ▪ Visto il D.lgs. 267/2000 e s.m.i.; ▪ Considerato che nella zona interessata all'evento di cui sopra sono ricompresi prodotti agricoli da destinare all'alimentazione umana ed animale; ▪ Vista la relazione degli organi (tecnici o tecnico-sanitari) dalla quale si evince che potrebbe originarsi una situazione potenziale di pericolo e/o danno per la salute pubblica; ▪ Vista la L. 241/1990 e s.m.i.; ▪ Visto l'art. 32 della L. 833/1978.		
Ordina		
▪ Di vietare, a scopi cautelativi, il consumo e la commercializzazione dei prodotti agricoli e/o zootecnici provenienti da: []; ▪ Di vietare il pascolo nelle zone []; ▪ Di tenere confinati gli animali da cortile; ▪ Di vietare la pesca e la caccia; ▪ Di far provvedere, da parte degli Organi competenti (ARPA) ad ulteriori controlli e alla predisposizione, da parte di: []; di tutti gli interventi atti ad eliminare le cause che hanno originato l'emergenza.		
Rende noto		
Che a norma dell'art.6 della L. 241/1990 e s.m.i. il responsabile del provvedimento è il Sig. [] il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti.		
Avverte		
▪ Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico degli inadempienti che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa; ▪ Che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/1990, contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso amministrativo avanti al Prefetto di [] entro 30 giorni (D.P.R. 1199/1971), dalla pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio, ricorso giurisdizionale al TAR del [] entro 60 giorni (L. 1034/1971- D.lgs. 104/2010) o, in via alternativa ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, (D.P.R. 1199/1971), termini tutti decorrenti dalla data di notifica/pubblicazione del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso; ▪ Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa alla Regione Piemonte, alla A.S.L., all'A.R.P.A., alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di [] e alla Provincia/Città Metropolitana di []. Copia dello stesso dovrà essere distribuito a tutte le ditte ed a tutti i nuclei familiari interessati, ed affisso in tutti i luoghi pubblici.		
note	in verde le parti da completare	
	in giallo il capoverso da aggiungere nel caso l'evento sia di grosse proporzioni (1)	

modello ordinanze sindacali		OS n. 10																	
Oggetto	OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI UNA PORZIONE DI TERRENO DA ADIBIRE A PIAZZOLA DI STOCCAGGIO PROVVISORIO E DISCARICA																		
IL SINDACO																			
Premesso																			
▪ Rilevato il grave e straordinario evento [] verificatosi nel Comune in data []; ▪ che in conseguenza di ciò, risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi residui dei crolli e delle distruzioni causate dall'evento; ▪ Considerata la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tali detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico - sanitario per la pubblica incolumità e per l'ambiente; ▪ Considerato che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della Protezione Civile, che cooperano nei lavori; ▪ Precisato che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere - attraverso la procedura dell'occupazione d'urgenza - al reperimento di aree da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a piazzole di discarica e/o stoccaggio provvisorio per le esigenze di cui sopra; ▪ Visto il D.lgs. 01/2018; ▪ Visto l'art. 835 dei C.C., che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche; ▪ Visto l'art. 7 allegato E della L. n. 2248/1865; ▪ Visto l'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001; ▪ Individuate nelle seguenti aree: <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 5px;"> <tr> <th style="width: 25%;">Località</th> <th style="width: 25%;">Fg.</th> <th style="width: 25%;">Mp.</th> <th style="width: 25%;">Proprietà</th> </tr> <tr> <td>Area n. 1 []</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Area n. 2 []</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Area n. n []</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table> ▪ quelle idonee alla funzione di che trattasi; ▪ Visto il D.lgs. 267/2000; ▪ Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento.				Località	Fg.	Mp.	Proprietà	Area n. 1 []				Area n. 2 []				Area n. n []			
Località	Fg.	Mp.	Proprietà																
Area n. 1 []																			
Area n. 2 []																			
Area n. n []																			
Ordina																			
Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via temporanea, per un primo periodo di [] salvo proroga, le seguenti aree:																			
Area n. 1 fg. []	map. []	Sup. Mq. []	Propri. []																
Area n. 2 fg. []	map. []	Sup. Mq. []	Propri. []																
Area n. n fg. []	map. []	Sup. Mq. []	Propri. []																
▪ da adibire ad aree per stoccaggio e discarica di detriti, macerie, fango, ramaglie, legname e quant'altro venga asportato dai luoghi del dissesto; ▪ di stabilire che in ogni caso tali aree verranno riconsegnate ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi; ▪ di precisare che al momento della immissione in possesso verrà redatto il verbale sullo stato di consistenza dei luoghi, in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del soggetto espropriante. Possono partecipare alle operazioni il possessore e i titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare; ▪ di rinviare a successivo provvedimento la determinazione e la liquidazione dell'indennità di occupazione spettante, a seguito dell'approvazione dell'apposito verbale di consistenza da redigere in occasione dell'esecuzione della presente ordinanza. ▪ di notificare il presente provvedimento ai proprietari di tali aree:																			

Area n. 1 Sigg. 	
Area n. 2 Sigg. 	
Area n. n Sigg. 	

- agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza;
- Responsabile del procedimento è il Sig. ___ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.
- Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
 - Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Piemonte entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;
 - Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del comune e notificata a e verrà trasmessa alla Regione Piemonte, alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di e alla Provincia/Città Metropolitana di .

in verde le parti da completare

note

I provvedimenti amministrativi vengono chiamati ablatori in quanto incidono negativamente sulla proprietà di un bene, generalmente immobile, trasferendolo coattivamente da un soggetto ad un altro ovvero determinando la compressione di facoltà e poteri inerenti al maggiore dei diritti reali. L'indennizzo deve necessariamente essere corrisposto al soggetto destinatario del provvedimento.

Vengono inclusi tra i provvedimenti ablatori: l'espropriazione, l'occupazione temporanea e quella d'urgenza, la requisizione e le servitù pubbliche disposti da atti dell'amministrazione che, incidendo sulla proprietà privata, la limitano, dietro un interesse pubblico.

Espropriazione per pubblica autorità:

il provvedimento opera un trasferimento coattivo della proprietà immobiliare dal soggetto passivo destinatario dell'atto ad un altro soggetto, non necessariamente l'amm.ne espropriante.

Oggetto dell'espropriazione è una cosa immobile o un diritto reale che vi si collega.

La pubblica utilità o il pubblico interesse viene dichiarata in uno specifico provvedimento; oggi, è subito manifestata dal legislatore: si riduce così quel margine di apprezzamento discrezionale che era lasciato alla p.a. per la rilevazione della pubblica utilità di un'opera.

L'indennizzo è la garanzia insostituibile posta a tutela del soggetto espropriato.

La ponderazione imparziale e congrua con cui si dovrebbe svolgere l'azione amministrativa trova nell'affermazione della congruità dell'indennizzo una significativa risposta.

Occupazione temporanea e occupazione d'urgenza:

L'occupazione è temporanea quando l'ablazione non è finalizzata al trasferimento definitivo della proprietà immobiliare, ma si limita a trasferire l'uso della cosa sottraendola alla detenzione o al possesso del soggetto privato proprietario o titolare di un altro diritto reale. È anche limitata nel tempo, generalmente per il periodo di tempo necessario al compimento di quei lavori di pubblico interesse in vista dei quali è stata disposta, anche a seguito della dichiarazione di pubblica utilità dei medesimi.

L'occupazione d'urgenza è strettamente collegata con un provvedimento espropriativo: è un'espropriazione anticipata, legittimata dalla dichiarazione di pubblico interesse di un'opera da costruire, assistita da una ulteriore dichiarazione che ne afferma l'indifferibilità e l'urgenza. L'occupante acquista un diritto di eseguire l'opera su un suolo altrui e di costruire l'opera alla stregua delle sue dichiarazioni.

Solitamente nel biennio successivo segue il provvedimento di espropriazione che trasferisce direttamente il diritto di proprietà sul bene in cui era intervenuta l'occupazione, privando del possesso il soggetto proprietario.

Nel caso in cui l'opera non venga iniziata entro il biennio: il proprietario può richiedere il bene e il risarcimento dei danni (ma questo non impedisce una successiva espropriazione).

Nel caso in cui l'opera sia stata eseguita entro il biennio pur mancando l'espropriazione il proprietario (quindi l'occupato) non potrà chiedere l'accessione del costruito, ma solo il risarcimento del danno: la proprietà del suolo, per effetto dell'inversione, è del proprietario superficiario, cioè dell'amministrazione occupante che seppur in mancanza di espropriazione acquista a titolo originario la proprietà del bene.

La requisizione:

Provvedimento ablatorio in caso di avvenimenti straordinari ed imprevedibili: in presenza di una grave necessità pubblica, l'autorità amm.va può senza indugio disporre della proprietà privata.

Il provvedimento di requisizione può riguardare sia il diritto di proprietà che l'uso del bene, distinzione influente per l'indennità, correlata al valore di mercato del bene requisito. Il bene può essere mobile, fungibile (es. roulotte per i senzatetto terremotati) e la requisizione ha effetti reali che incidono sul bene oggetto del provvedimento.

modello ordinanze sindacali		OS n. 11	
Oggetto	OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI UNA PORZIONE DI TERRENO		
IL SINDACO			
Premesso			
- Visto il D.lgs1/2018; - Visto il Decreto del Consiglio dei Ministri del [] che ha deliberato lo stato di emergenza per i territori [] colpiti da [] del []; - Visto il D.lgs. 267/2000; - Considerato che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita; - Ritenuto, inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio delle attività per il ritorno alle normali condizioni di vita, sia imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente; - Rilevato che in conseguenza dell'evento calamitoso del [] risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi causati dall'evento; - Considerata l'estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tali detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico-sanitario per la pubblica incolumità e per l'ambiente; - Precisato che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere attraverso la procedura dell'occupazione d'urgenza - al reperimento di aree da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a piazzole di discarica e/o stoccaggio provvisorio per le esigenze di cui sopra; - Visto l'art. 835 del C.C., che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche; - Visto l'art. 7 della L. 2248/1865, All. E; - Visto l'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001; - Individuate nelle seguenti aree:			
Località	Fg.	Mp.	Proprietà
Area n. 1 []			
Area n. 2 []			
Area n. n []			
- quelle idonee alla funzione di che trattasi; - Visto il D.lgs. 267/2000.			
Ordina			
Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via temporanea, per un primo periodo di [] salvo proroga, le seguenti aree:			
Area n. 1 fg. []	map. []	Sup. Mq. []	Propr. []
Area n. 2 fg. []	map. []	Sup. Mq. []	Propr. []
Area n. n fg. []	map. []	Sup. Mq. []	Propr. []
- da adibire ad aree per stoccaggio e discarica di detriti, macerie, fango, ramaglie, legname e quant'altro venga asportato dai luoghi colpiti dall'evento calamitoso; - Di stabilire che in ogni caso tali aree verranno riconsegnate ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi; - Di precisare che al momento della immissione in possesso verrà redatto il verbale sullo stato di consistenza dei luoghi, in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del soggetto espropriante. Possono partecipare alle operazioni il			

possessore e i titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare;

- Di rinviare a successivo provvedimento la determinazione e la liquidazione dell'indennità di occupazione spettante, a seguito dell'approvazione dell'apposito verbale di consistenza da redigere in occasione dell'esecuzione della presente ordinanza.
- Di notificare il presente provvedimento ai proprietari di tali aree:

Area n. 1 Sigg. [REDACTED]	[REDACTED]
Area n. 2 Sigg. [REDACTED]	[REDACTED]
Area n. n Sigg. [REDACTED]	[REDACTED]

- mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge;
- agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di [REDACTED];
- il Responsabile del procedimento è il Sig. [REDACTED] presso l'Ufficio Tecnico Comunale;
- che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Piemonte entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso.

modello ordinanze sindacali		OS n. 12
Oggetto	CHIUSURA PRECAUZIONALE SCUOLE	
IL SINDACO		
Premesso		
- Premesso che in data [], un (descrizione dell'evento) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di []; - Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza artt. 7, 24 e 25 del D.lgs 1/2018; (1) - Considerato che la situazione della circolazione (inserire eventuali altri motivi che consigliano la chiusura) è tale che appare opportuno procedere alla chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per evitare pericoli agli alunni; - Considerato che risulta evidente l'urgenza di prevenire la prospettata situazione di pericolo mediante interventi che possano prevedere la chiusura temporanea delle scuole; - Atteso che la presente ordinanza viene preventivamente comunicata al Prefetto, secondo quanto previsto dall'art. 54, comma 4, D.lgs 267/2000; - Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la pubblica incolumità, in particolare, risulta necessaria l'adozione di provvedimenti volti ad assicurare immediata e tempestiva tutela di interessi pubblici, quali la sicurezza degli alunni, che in ragione della situazione di emergenza non potrebbero essere protetti in modo adeguato, ricorrendo alla via ordinaria; - Visto l'art. 54, del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.; - Vista la L. 241/1990 e s.m.i.; - Visto l'art. 1 del D.M. Interno del 5 agosto 2008 che stabilisce che ai fini di cui all'art. 54 del D.lgs n. 267/2000 per incolumità pubblica si intende l'integrità fisica della popolazione		
Ordina		
Per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati, la chiusura da oggi [], fino a [] delle scuole di ogni ordine e grado del Comune di [] e che tale provvedimento sarà destinato ad avere efficacia sino al momento in cui cesseranno le condizioni e le ragioni di urgenza.		
Rende noto		
Che a norma dell'art.6 della L. 241/1990 il responsabile del provvedimento è il Sig. [] il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti.		
Informa		
- Che ciascun interessato può presentare memorie scritte e documenti ed eventuali controdeduzioni; - Che gli atti del presente procedimento sono in visione durante l'orario pubblico presso l'ufficio del responsabile del procedimento.		
Avverte		
- Che la mancata esecuzione del/dei soggetti intimato/i comporta, oltre all'eventuale applicazione della sanzione prevista dall'art. 650 C.P., l'esecuzione d'ufficio a spese del/dei soggetti inadempiente/i; - Che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/1990, contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso amministrativo avanti al Prefetto di [] entro 30 giorni (D.P.R. 1199/1971), dalla pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio, ricorso giurisdizionale al TAR del [] entro 60 giorni (L. 1034/1971- D.lgs. 104/2010) o, in via alternativa ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, (D.P.R. 1199/1971), termini tutti decorrenti dalla data di notifica/pubblicazione del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso; - Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa al Provveditorato agli Studi, alla Regione Piemonte, alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di [], alla Provincia/Città Metropolitana di [] ed al COM territorialmente competente. - Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza i Capi di Istituto e/o l'Ufficio di Polizia Locale.		

note	in verde le parti da completare
	in giallo il capoverso da aggiungere nel caso l'evento sia di grosse proporzioni (1)

modello ordinanze sindacali		OS n. 13
Oggetto	ORDINANZA DI CHIUSURA AL TRAFFICO DI STRADA PUBBLICA	
IL SINDACO		
Premesso		
▪ Premesso che a causa dell'evento [] verificatosi il giorno [] risulta pericolante il fabbricato posto in: ▪ Loc. [] Via [] proprietà [], ▪ prospiciente la pubblica strada, di competenza de []; ▪ Ritenuto che tale situazione possa pregiudicare la vita e la pubblica incolumità; ▪ Visto comma 4 dell'art. 6 e l'art. 7 del Decreto Legislativo 30.4.1992 n. 285 (codice della strada) s.m.i.; ▪ Visto il D.lgs 1/2018.		
Ordina		
La chiusura al traffico pedonale e veicolare delle strade seguenti:		
▪ []; ▪ []; ▪ [].		
Dispone		
▪ che gli ingressi delle strade suddette vengano a tale scopo sbarrati e transennati a cura de [] e che vengano apposti i prescritti segnali stradali; ▪ la Polizia Locale e gli organi di cui all'art. 12 del D.Lgs. 285/1991e s.m.i. sono incaricati di vigilare sulle prescrizioni della presente ordinanza; ▪ Avverso alla presente Ordinanza, chiunque abbia interesse legittimo, può proporre ricorso entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con le formalità stabilite dall'art. 37 comma 3 del Nuovo Codice della Strada e dall'art. 47 del Regolamento di esecuzione, oppure in via alternativa, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte ai sensi della L. 1034/1971 e s.m.i. ▪ La presente disposizione viene trasmessa al Signor Prefetto di [].		
note	in verde le parti da completare	
	in ciano le parti da aggiornare	

modello ordinanze sindacali		OS n. 14									
Oggetto	REQUISIZIONE DI LOCALI PER L'EMERGENZA (vedi anche l'ordinanza per la requisizione di immobili)										
IL SINDACO											
Premesso											
- Premesso che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data [] che ha colpito il territorio comunale in località [] si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, che deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria, ed in particolare []; - Ritenuto di dover provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare possibili rischi per l'incolumità dei cittadini, con la messa a disposizione dei seguenti immobili, e precisamente: <table border="1"> <thead> <tr> <th>indirizzo</th> <th>proprietario</th> <th>destinazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table> - Visti gli articoli n. [] dell'Ordinanza n. [], emanata dal Ministero dell'Interno in data [] in relazione agli eventi verificatisi; - Visto l'art. 7 della L. 2248/1865, All. E; - Visto il D.lgs 01/2018; - Visti gli artt. 50 e 54 del D.lgs. 267/2000; - Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento.			indirizzo	proprietario	destinazione						
indirizzo	proprietario	destinazione									
Ordina											
- Di requisire i sopra elencati immobili di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e comunque non oltre la data del [], salvo proroga. - Il detentore [] dovrà cedere i locali sopra indicati il giorno successivo alla notificazione del presente ordine, mediante consegna delle chiavi. - All'atto della consegna sarà redatto, in duplice esemplare, verbale di descrizione sommaria dell'immobile requisito. In caso di assenza del detentore, si procederà a cura dell'Ufficiale incaricato, alla presenza di due testimoni. Con successivo provvedimento verrà stabilita l'indennità spettante al proprietario dell'immobile per il periodo di occupazione e per gli eventuali danni all'edificio ed alle suppellettili, ai sensi delle leggi vigenti. - La riconsegna di tali aree ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della requisizione, dopo che saranno venuti meno i motivi dell'urgenza. - Di notificare agli interessati la presente ordinanza mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge; - Responsabile del procedimento è il Sig. [] presso l'U.T.C.; - Il Comando di Polizia Locale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Sig. Prefetto di []; - Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Piemonte entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso.											
note	in verde le parti da completare <i>Il sindaco può adottare provvedimenti di requisizione di beni privati per grave necessità pubblica - ai sensi dell'art. 7 della l. n. 2248/1865, all. E - solo se sono presenti eccezionali motivi di assoluta necessità e urgenza tali da non consentire l'intervento del prefetto. Il che non si verifica se le situazioni di carenza abitativa sussistono da diverso tempo, o qualora si voglia provvedere alla sistemazione di famiglie rimaste senza tetto in conseguenza di sfratto, o quando la situazione di emergenza sia rivolta a ovviare all'inerzia, protrattasi nel tempo, della stessa amministrazione pubblica; la quale, con la requisizione di alloggi, intende invece ovviare a endemiche carenze abitative (Cons. Stato, sez. IV: 13 settembre 1995, n. 693; 28 marzo 1994, n. 291; 6 marzo 1989, n. 144; 18 luglio 1984, n. 569).</i> <i>Le conseguenze di un provvedimento emesso dal sindaco, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 2248/1865, all. E, ma al</i>										

	<i>di là delle ipotesi che consentono al medesimo di sostituirsi al prefetto nell'esercizio del potere di requisizione, non possono che ricadere sull'ente locale, con la sua conseguente legittimazione passiva nel giudizio. Sussiste, per il danneggiato, la possibilità di conseguire, nei confronti del Comune danneggiante, il risarcimento per fatto illecito ai sensi dell'art. 2043 del c.c. derivante dall'illegittimo esercizio del potere (di requisizione).</i> <i>La controversia avente ad oggetto l'impugnazione di un provvedimento di requisizione in uso di immobile da destinare al temporaneo soddisfacimento di una situazione di emergenza abitativa, con destinazione degli alloggi a temporanea abitazione di nuclei familiari destinatari di provvedimenti di sfratto esecutivo, emesso ai sensi dell'art. 7 della l. n. 2248/1865, all. E, non rientra nella materia dell'urbanistica e dell'edilizia; e, quindi, non può essere devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo prevista dall'art. 34, comma 1, del d.lgs. n. 80/1998, come sostituito dall'art. 7, comma 1, lett. b), della l. n. 205/2000, in quanto la requisizione, a differenza dell'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, tende a soddisfare bisogni transitori non connessi all'uso del territorio e non si risolve nella successiva ablazione del bene. Inoltre, la requisizione è stata disciplinata in maniera autonoma rispetto alla materia espropriativa. La prima ha trovato regolamentazione nell'art. 7 della l. n. 2248/1865, all. E, ("Legge sul contenzioso amministrativo") e nel r.d. 18 agosto 1940, n. 1741 ("Norme per la disciplina delle requisizioni"). Mentre l'intera disciplina della seconda era contenuta nella l. 25 giugno 1865, n. 2359 ("Espropriazioni per causa di utilità pubblica"), poi abrogata dal d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"); nei quali non vi è alcuna norma in tema di requisizione. Infine, l'art. 34 del d.lgs. n. 80/1998, costituendo norma di tipo eccezionale, non può essere oggetto di interpretazione né analogica né estensiva. Ma anche esclusa la giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, la controversia rientra pur sempre nella giurisdizione (generale di legittimità) dello stesso.</i>
--	--

modello ordinanze sindacali		OS n. 15									
Oggetto	OCCUPAZIONE TEMPORANEA D'URGENZA DI BENI IMMOBILI *										
IL SINDACO											
Premesso											
- Rilevato che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data [] che ha colpito il territorio comunale in località [] si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, la quale deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria. - Vista la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni strutturali e di sicurezza relativa alle arterie ed alle opere d'arte stradali interessate dall'evento sismico, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino delle medesime. - Considerata l'estrema necessità e l'urgenza di ripristinare le vie di comunicazione interrotte o intransitabili per lesioni e/o ingombri registrati della rete stradale del territorio comunale. anche al fine di tutelare l'incolumità della popolazione, bisognevole, nello stato di emergenza attualmente in atto, dei soccorsi prestati dagli organismi coinvolti nelle operazioni di risoluzione della crisi. - Preso atto che per l'esecuzione dei lavori è necessario procedere con urgenza all'occupazione temporanea dei seguenti beni immobili: <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;">proprietario</th> <th style="width: 33%;">dati catastali</th> <th style="width: 33%;">superficie da occupare</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>			proprietario	dati catastali	superficie da occupare						
proprietario	dati catastali	superficie da occupare									
- Visto il vigente piano comunale di protezione civile; - Visti gli articoli [] dell'Ordinanza n. [], emanata dal Ministero dell'Interno in data [] relativamente all'evento verificatosi; - Visto l'art. 1020 e l'art. 835 del C.C., che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche; - Visto l'articolo 49 del D.P.R. 327/2001; - Visto l'art. 7 della L. 2248/1865, All. E; - Visti gli artt. 50 e 54 del D.lgs. n. 267; - Visto il D.lgs 1/2018.											
Atteso											
che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento.											
Ordina											
- L'occupazione temporanea d'urgenza dei sopra elencati beni immobili, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando noi si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e, comunque, non oltre la data del [] con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di occupazione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune. - Oppure: Che l'indennità calcolata ai sensi del D.P.R. 327/2001 per l'occupazione temporanea dei terreni di cui sopra per anni (massimo 2) è pari a: []; - Oppure: Ai proprietari delle aree occupate è dovuta un'indennità pari a un dodicesimo di quella che sarebbe dovuta in caso di esproprio per ogni anno di occupazione e di un dodicesimo di quella annua per ogni mese o frazione di mese. - Tale indennità sarà determinata con i criteri del D.P.R. 327/2001, applicando il criterio del valore agricolo medio determinato dalla Commissione Provinciale competente. - Se manca l'accordo sulla misura delle indennità, gli aventi titolo potranno avanzare istanza di determinazione in via definitiva dell'indennità di occupazione alla Commissione Provinciale Espropri, prevista dall'art. 41 D.P.R. 327/2001. - Di incaricare i sotto riportati tecnici del Settore LL.PP. del Comune di [] e dell'Ufficio Tecnico del Comune di []											

■ della redazione dei verbali di immissione in possesso e della contestuale redazione degli stati di consistenza degli appezzamenti da occupare, autorizzando - a tal fine - i medesimi ad introdursi nella proprietà sopraindicate:

- Geom. ■
- Geom. ■

- Il presente provvedimento perde efficacia ove l'occupazione non segua nel termine di ■ mesi dalla data del medesimo.
- L'Ufficio espropri del Comune di ■ provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il presente decreto di occupazione temporanea ai proprietari interessati, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo. Dell'avvenuta esecuzione del presente ne sarà dato atto con apposito verbale di occupazione temporanea descrittivo dello stato di consistenza dei luoghi, da redigere in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di sua assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano lavoratori dipendenti dell'Amministrazione Comunale.
- Potranno partecipare alle operazioni il possessore e i titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare.
- La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di occupazione nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto medesimo.
- La riconsegna di tali aree ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento dell'occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi dell'urgenza.
- Di notificare il presente provvedimento ai proprietari delle aree interessate, se noti, ovvero alle ditte catastali.

Comunica

- Responsabile del procedimento è il Sig. ■ presso l'Ufficio Tecnico Comunale;
- Copia della presente Ordinanza verrà trasmessa al Prefetto di ■.
- Il Comando di Polizia Locale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.
- Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Piemonte entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso.

note

in verde le parti da completare

** L'occupazione temporanea consiste nell'occupazione di un bene immobile (terreni, case ecc.) di proprietà privata disposta dalla Pubblica Amministrazione, anche se il bene non è soggetto a procedimento espropriativo. L'occupazione temporanea è disposta con ordinanza e al proprietario del bene bisogna notificare un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dell'ordinanza stessa. Dal momento che l'occupazione è temporanea, e che il bene sarà quindi restituito al proprietario, è necessario redigere un verbale sullo stato di consistenza dei luoghi il quale viene redatto al momento della immissione in possesso alla presenza del proprietario o, nel caso di sua assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni. Naturalmente anche in questo caso è dovuta al proprietario del bene una indennità per ogni anno di occupazione pari ad un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e, per ogni mese, una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua. In mancanza di accordo con il proprietario sull'ammontare dell'indennità, questa viene stabilita dalla Commissione Provinciale Espropri. La legge che definisce le espropriazioni e le occupazioni ha introdotto una disposizione che rende molto labili i confini tra requisizione in uso e occupazione temporanea, dal momento che ha previsto l'applicazione della occupazione anche nel caso di frane, alluvioni, rottura di argini e in ogni altro caso in cui si utilizzano beni altrui per urgenti ragioni di pubblica utilità (pensiamo ai terreni di proprietà privata utilizzati per creare una sistemazione temporanea alle persone sfollate a seguito di calamità naturali) le quali, però, sono le medesime che giustificano e autorizzano le requisizioni in uso.*

modello ordinanze sindacali		OS n. 16									
Oggetto	PRECETTAZIONE DI STAZIONI DI RIFORNIMENTO CARBURANTI										
IL SINDACO											
Premesso											
- che in data [], un (descrizione dell'evento) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di []; - Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex artt. 7, 24 e 25 del D.lgs 1/2018; (1) - che presso [] è stato istituito il Centro Operativo Misto (C.O.M.) sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile, per la gestione coordinata delle attività di soccorso alle popolazioni colpite; - che sempre nel Comune di [] hanno trovato sede operativa altre strutture facenti parte del Piano della Protezione Civile (associazioni di volontariato, CRI, etc.).											
Considerato											
- che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni, nonché la necessaria assistenza tecnico - logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento del C.O.M.; - che occorre provvedere ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente con particolare riferimento al rifornimento di carburanti per i mezzi di soccorso; - che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare un elenco di Ditte fornitrici di carburanti da utilizzare senza soluzione di continuità, secondo le necessità e le richieste degli organi della Protezione Civile.											
Ritenuto											
- che qualunque indugio nelle attività di rimozione del pericolo e in quelle di soccorso alle popolazioni colpite potrebbe comportare l'aggravamento dei danni nonché della pericolosità dei luoghi; - di provvedere pertanto a porre in reperibilità h24 alcuni esercizi commerciali con stazioni di rifornimento carburanti, che per tipologia di esercizio e per collocazione possono ritenersi funzionari e determinanti per il buon funzionamento della macchina organizzativa dei soccorsi.											
Preso atto											
che occorre provvedere a rendere funzionale la macchina operativa e di permettere alla stessa il necessario tempestivo e continuativo funzionamento											
Visti											
- il D.lgs. 1/2018; - l'articolo 38 della L. 142/1990; - il D.lgs. 267/2000.											
Ordina											
I titolari dei seguenti impianti rifornimento carburanti ed esattamente i Signori: <table border="1"> <thead> <tr> <th>NOME</th> <th>IMPIANTO</th> <th>LOCALITÀ</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>			NOME	IMPIANTO	LOCALITÀ						
NOME	IMPIANTO	LOCALITÀ									
- sono tenuti a garantire l'apertura ed il funzionamento dei rispettivi impianti di distribuzione con orario continuato per le ventiquattro ore fino a nuova disposizione; - tale apertura potrà essere convertita - in caso di contestuale residenza in loco dei titolari - in una pronta reperibilità; - i medesimi gestori sono autorizzati a provvedere al rifornimento dei mezzi di soccorso, di servizio degli Enti impegnati e di Protezione Civile in generale; - il gestore dovrà ricevere dal richiedente l'esibizione del numero di targa e il nome dell'Ente o Associazione di riferimento, e rilasciare copia di ricevuta del quantitativo erogato; - all'onere di cui alla presente Ordinanza, alla determinazione e alla liquidazione dei relativi rimborsi per le											

spese di personale che si renderanno necessarie, si farà fronte con separato provvedimento a seguito di redazione di verbale di accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale. ▪ Responsabile del procedimento è il Sig. [] presso l'Ufficio Tecnico Comunale. ▪ Il Comando di Polizia Locale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza. ▪ Che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/1990, contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso amministrativo avanti al Prefetto di [] entro 30 giorni (D.P.R. 1199/1971), dalla pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio, ricorso giurisdizionale al TAR del [] entro 60 giorni (L. 1034/1971- D.lgs. 104/2010) o, in via alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica (D.P.R. 1199/1971), termini tutti decorrenti dalla data di notifica/pubblicazione del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso; ▪ Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa alla Regione Piemonte, alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo [] e alla Provincia/Città Metropolitana di [].	
note	in verde le parti da completare
	in giallo il capoverso da aggiungere nel caso l'evento sia di grosse proporzioni (1)

modello ordinanze sindacali		OS n. 17
Oggetto	REQUISIZIONE MEZZI TRASPORTO PERSONE	
IL SINDACO		
Premesso		
▪ Premesso che in data [], un (descrizione dell'evento) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di [], si rende indifferibile e urgente provvedere al trasporto di persone provvisoriamente sistemate []; ▪ Ritenuta la necessità e l'urgenza di acquisire in uso per giorni [] (descrizione dei mezzi) []; ▪ Visto che i mezzi suddetti prontamente reperibili risultano di proprietà di []; ▪ Visto l'art. 7 all. E della L. 2248/1865; ▪ Visto l'articolo 16 del D. P. R. 66/1981 e s.m.i.; ▪ Visto l'art. 25 del D.P.R. 616/1977 e s.m.i.; ▪ Visto il D.lgs 1/2018; ▪ Visto il D.lgs 267/00 e s.m.i.; ▪ Visto il vigente statuto comunale; ▪ Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento.		
Ordina		
La requisizione in uso a favore del Comune di [] dei mezzi (descrizione) di proprietà di [], per destinarli a [] (indicare l'uso), a far tempo dalla data di notifica della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto a [], e comunque non oltre la data del [] con riserva di procedere con successivo provvedimento alla determinazione dell'indennità di requisizione.		
Rende noto		
Che a norma dell'art.6 della L. 241/1990 e s.m.i. il responsabile del provvedimento è il Sig. [], il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa.		
Avverte		
▪ Che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/1990, contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso amministrativo avanti al Prefetto di [] entro 30 giorni (D.P.R. 1199/1971), dalla pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio, ricorso giurisdizionale al TAR del [] entro 60 giorni (L. 1034/1971- D.lgs. 104/2010) o, in via alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, (D.P.R. 1199/1971), termini tutti decorrenti dalla data di notifica/pubblicazione del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso; ▪ Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa alla Regione Piemonte, alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di [] e alla Provincia/Città Metropolitana di []. ▪ Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, i Polizia Locale, le Forze dell'Ordine.		
note	in verde le parti da completare	

modello ordinanze sindacali		OS n. 18
Oggetto	REQUISIZIONE IMMOBILE *	
IL SINDACO		
Premesso		
▪ Premesso che in data [], un ([]) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di []; ▪ Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza artt. 7, 24, 25 del D.lgs. 1/2018; (1) ▪ Dato atto che a seguito dell'evento calamitoso si rende necessario, per ([]), procedere alla requisizione di (individuare il bene che si intende requisire, meglio se con i dati catastali) che risulta il più idoneo allo scopo; ▪ Dato atto che l'art. 7 della L. 2248/1865, All. E prevede la possibilità di disporre di proprietà private o in pendenza di giudizio, per grave necessità, e ritenuto che l'attuale situazione sia da ritenersi a tutti gli effetti di grave necessità; ▪ Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di []; ▪ Visto il D.lgs. 267/2000; ▪ Vista la L. 241/1990; ▪ Visto l'art. 7 della L. 2248/1865, All. E.		
Ordina		
La requisizione in uso dell'immobile ([]) di proprietà di [], per destinarlo a ([]), a far tempo dalla data di notifica della presente ordinanza (e sino a quando non si sarà provveduto a [], e comunque non oltre la data del [], salvo proroga che potrà disporsi dalla competente Autorità, e previa notifica ai proprietari interessati, secondo la seguente procedura: a) il proprietario/ detentore [] dovrà consegnare i locali sopra indicati il giorno successivo alla notificazione della presente ordinanza, mediante consegna delle chiavi; b) all'atto della consegna sarà redatto, a cura dell'Ufficio [] in duplice esemplare, uno dei quali rimarrà depositato nella Segreteria del Comune ed un altro sarà consegnato al detentore/proprietario, verbale di descrizione sommaria dell'immobile requisito. In caso di assenza del detentore, si procederà a cura dell'Ufficiale incaricato, alla presenza di due testimoni designati dal Sindaco; c) con successivo provvedimento verrà stabilita l'indennità spettante al proprietario dell'immobile per il periodo di occupazione e per gli eventuali danni all'edificio ed alle suppellettili, ai sensi delle leggi vigenti. (2) La riconsegna di tali aree ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della requisizione, dopo che saranno venuti meno i motivi dell'urgenza. Di notificare agli interessati la presente ordinanza mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge.		
Rende noto		
Che a norma dell'art.6 della L. 241/1990 il responsabile del provvedimento è il Sig. [] il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa.		
Avverte		
▪ Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Piemonte entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso; ▪ Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a [] e verrà trasmessa alla Regione Piemonte, alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di [] e alla Provincia/Città Metropolitana di []; ▪ Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, la Polizia Locale, le Forze dell'Ordine.		
note	in verde le parti da completare	

	<i>in giallo il capoverso da aggiungere nel caso l'evento sia di grosse proporzioni (1)</i> <i>in ciano nel caso che il bene requisito possa essere restituito al proprietario dopo la sua utilizzazione, non nel caso il bene venga distrutto come ad esempio per i generi alimentari o subisca trasformazioni che lo rendano inidoneo all'uso originario, ad esempio, un'area agricola che viene urbanizzata per il posizionamento di moduli abitativi (2)</i> <i>* La requisizione in uso è un provvedimento, emanato dalla Pubblica Amministrazione, che incide sulla sfera patrimoniale del privato, privandolo del possesso di un bene mobile o immobile o, comunque, limitandolo nel godimento di un bene su cui vanta un altro diritto reale (ad es.: l'uso o l'abitazione). Per poter procedere con la requisizione in uso:</i> <i>• è necessaria la presenza di gravi e urgenti necessità, tipiche delle situazioni impreviste o imprevedibili;</i> <i>• bisogna individuare i beni mobili, immobili o le aziende da requisire e i rispettivi proprietari o titolari di diritti reali;</i> <i>• bisogna stabilire una sorta di prezzo di uso, da corrispondere al proprietario durante l'utilizzo del bene;</i> <i>• al termine dell'utilizzo, bisogna restituire il bene oggetto della requisizione al proprietario.</i> <i>Il sindaco può adottare provvedimenti di requisizione di beni privati per grave necessità pubblica - ai sensi dell'art. 7 della l. n. 2248/1865, all. E - solo se sono presenti eccezionali motivi di assoluta necessità e urgenza tali da non consentire l'intervento del prefetto. Il che non si verifica se le situazioni di carenza abitativa sussistono da diverso tempo, o qualora si voglia provvedere alla sistemazione di famiglie rimaste senza tetto in conseguenza di sfratto, o quando la situazione di emergenza sia rivolta a ovviare all'inerzia, protrattasi nel tempo, della stessa amministrazione pubblica; la quale, con la requisizione di alloggi, intende invece ovviare a endemiche carenze abitative (Cons. Stato, sez. IV: 13 settembre 1995, n. 693; 28 marzo 1994, n. 291; 6 marzo 1989, n. 144; 18 luglio 1984, n. 569).</i> <i>Le conseguenze di un provvedimento emesso dal sindaco, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 2248/1865, all. E, ma al di là delle ipotesi che consentono al medesimo di sostituirsi al prefetto nell'esercizio del potere di requisizione, non possono che ricadere sull'ente locale, con la sua conseguente legittimazione passiva nel giudizio. Sussiste, per il danneggiato, la possibilità di conseguire, nei confronti del Comune danneggiante, il risarcimento per fatto illecito ai sensi dell'art. 2043 del c.c. derivante dall'illegittimo esercizio del potere (di requisizione).</i> <i>La controversia avente ad oggetto l'impugnazione di un provvedimento di requisizione in uso di immobile da destinare al temporaneo soddisfacimento di una situazione di emergenza abitativa, con destinazione degli alloggi a temporanea abitazione di nuclei familiari destinatari di provvedimenti di sfratto esecutivo, emesso ai sensi dell'art. 7 della l. n. 2248/1865, all. E, non rientra nella materia dell'urbanistica e dell'edilizia; e, quindi, non può essere devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo prevista dall'art. 34, comma 1, del d.lgs. n. 80/1998, come sostituito dall'art. 7, comma 1, lett. b), della l. n. 205/2000, in quanto la requisizione, a differenza dell'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, tende a soddisfare bisogni transitori non connessi all'uso del territorio e non si risolve nella successiva ablazione del bene. Inoltre, la requisizione è stata disciplinata in maniera autonoma rispetto alla materia espropriativa. La prima ha trovato regolamentazione nell'art. 7 della l. n. 2248/1865, all. E, ("Legge sul contenzioso amministrativo") e nel r.d. 18 agosto 1940, n. 1741 ("Norme per la disciplina delle requisizioni"). Mentre l'intera disciplina della seconda era contenuta nella l. 25 giugno 1865, n. 2359 ("Espropriazioni per causa di utilità pubblica"), poi abrogata dal d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"); nei quali non vi è alcuna norma in tema di requisizione. Infine, l'art. 34 del d.lgs. n. 80/1998, costituendo norma di tipo eccezionale, non può essere oggetto di interpretazione né analogica né estensiva. Ma anche esclusa la giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, la controversia rientra pur sempre nella giurisdizione (generale di legittimità) dello stesso.</i>
--	--

modello ordinanze sindacali		OS n. 19
Oggetto	REQUISIZIONE MACCHINE OPERATRICI	
IL SINDACO		
Premesso		
▪ Premesso che in data [], un (descrizione dell'evento) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di [], si rende indifferibile e urgente provvedere al ripristino provvisorio del traffico nelle vie comunali, mediante rimozione di macerie []; ▪ Ritenuta la necessità e l'urgenza di acquisire in uso per giorni [] (descrizione dei mezzi) []; ▪ Visto che i mezzi suddetti prontamente reperibili risultano di proprietà di []; ▪ Visto l'art. 25 del D.P.R. 616/1977 e s.m.i.; ▪ Visto l'art. 16 del D.P.R. 66/1981 e s.m.i.; ▪ Visto il D.lgs. 1/2018; ▪ Visto il D.lgs. 267/2000 e s.m.i..		
Ordina		
La requisizione in uso a favore del Comune di [] dei mezzi (descrizione) [] di proprietà di [], per destinarli a [] (indicare l'uso), a far tempo dalla data di notifica della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto a [], e comunque non oltre la data del [] con riserva di procedere con successivo provvedimento alla determinazione dell'indennità di requisizione.		
Rende noto		
▪ che a norma dell'art.6 della L. 241/1990 il responsabile del provvedimento è il Sig. [] il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa; ▪ che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/1990, contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso amministrativo avanti al Prefetto di [] entro 30 giorni (D.P.R. 1199/1971), dalla pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio, ricorso giurisdizionale al TAR del [] entro 60 giorni (L. 1034/1971 - D.lgs. 104/2010) o, in via alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, (D.P.R. 1199/1971), termini tutti decorrenti dalla data di notifica/pubblicazione del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso.		
Avverte		
▪ Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa al Provveditorato agli Studi, alla Regione Piemonte, alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di [] e alla Provincia/Città Metropolitana di []. ▪ Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, la Polizia Locale, le Forze dell'Ordine.		
note	in verde le parti da completare	

modello ordinanze sindacali		OS n. 20
Oggetto	SOSPENSIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE GENERALI	
IL SINDACO		
Premesso		
▪ Premesso che in data [] un (descrizione dell'evento) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di []; ▪ Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza artt. 7, 24 e 25 del D.lgs 1/2018; (1) ▪ Considerato che nel territorio del Comune sono localizzate numerose imprese i cui cicli produttivi prevedono l'utilizzo di materiali pericolosi, o che tali materiali producono; ▪ Considerato che in conseguenza dell'evento è possibile che detti materiali si disperdano creando reale pericolo per la pubblica incolumità, per la salute pubblica e per l'ambiente, e che è pertanto indispensabile che nell'immediato tali produzioni vengano sospese in attesa che venga dichiarato il cessato allarme; ▪ Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la salute pubblica, la pubblica incolumità e l'ambiente; ▪ Visto il D.lgs. 1/2018; ▪ Visto il D.lgs. 267/2000 e s.m.i.; ▪ Vista la L. 241/1990 e s.m.i.; ▪ Visto l'art. 32 della L. 833/1978 (solo nel caso di tutela della salute pubblica).		
Ordina		
▪ l'immediata sospensione di tutte le attività produttive delle imprese i cui cicli produttivi prevedono l'utilizzo di materiali pericolosi, o che tali materiali producono. Tale sospensione durerà fino alla dichiarazione di cessato allarme; ▪ i Responsabili di stabilimento provvederanno all'allontanamento o alla messa in sicurezza di detti materiali ed a segnalare l'eventuale necessità di adottare precauzioni o provvedimenti particolari.		
Rende noto		
che a norma dell'art.6 della L. 241/1990 il responsabile del provvedimento è il Sig. [] il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti.		
Avverte		
▪ che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico degli inadempienti che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa; ▪ Che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/1990, contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso amministrativo avanti al Prefetto di [] entro 30 giorni (D.P.R. 1199/1971), dalla pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio, ricorso giurisdizionale al TAR del [] entro 60 giorni (L. 1034/1971- D.lgs. 104/2010) o, in via alternativa ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, (D.P.R. 1199/1971), termini tutti decorrenti dalla data di notifica/pubblicazione del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso; ▪ Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del comune e verrà trasmessa alla Regione Piemonte, alla A.S.L., alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di [] e alla Provincia/Città Metropolitana di []. Copia dello stesso dovrà essere distribuito a tutti i nuclei familiari interessati, ed affisso in tutti i luoghi pubblici. ▪ Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, la Polizia Locale, le Forze dell'Ordine.		
note	in verde le parti da completare	
	in giallo il capoverso da aggiungere nel caso l'evento sia di grosse proporzioni (1)	

modello ordinanze sindacali		OS n. 21
Oggetto	SGOMBERO ABITATO	
IL SINDACO		
Premesso		
▪ Premesso che in data [] un ([incidente industriale; incidente sulla rete viaria; incidente in depositi; incidente in impianti; incidente in impianti di trattamento o siti di stoccaggio reflui e/o rifiuti con sversamento; rilascio di effluenti inquinanti in corpo idrico, sul suolo, in fognatura, incidenti in attività estrattive; atti terroristici]) ha determinato una situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente nel Comune di [Località]; presso []; ▪ Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza artt. 7,24,25 del D.lgs 1/2018; (1) ▪ Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la salute pubblica; ▪ Visto il D.lgs. 1/2018; ▪ Visto il D.lgs. 267/2000; ▪ Vista la relazione dei tecnici incaricati, dalla quale si evince che potrebbe originarsi una situazione potenziale di pericolo e/o danno per la salute e per l'ambiente; ▪ Vista la L. 241/1990.		
Ordina		
▪ Di far sgombrare i residenti nella zona compresa tra [] del Comune di [Località]; ▪ Di far cessare immediatamente: a) lo scarico di reflui nel suolo, sottosuolo, corpo idrico, fognatura; b) l'emissione in atmosfera proveniente da impianto di depurazione; dal camino convogliato; dalla fase [] del ciclo produttivo da parte della: []; ▪ Di sgomberare le sostanze, i materiali produttivi di scarto depositate/stoccate in [] di proprietà di: []; ▪ Di far provvedere, da parte di: [] alle operazioni di sgombero facendo adottare per ogni singola fase resasi necessaria le idonee cautele in materia di sicurezza e igiene ambientale; ▪ Di far provvedere, da parte di: [] alla messa in sicurezza dei materiali in maniera tale da non creare situazioni di danno o di pericolo per la salute e per l'ambiente; ▪ Di far comunicare, da parte di: [] sotto forma di relazione tecnica, gli interventi effettuati atti ad eliminare l'insorgere di nuove situazioni di danno o pericolo per la salute e per l'ambiente.		
Rende noto		
Che a norma dell'art.6 della L. 241/1990 il responsabile del provvedimento è il sig. []il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti.		
Avverte		
▪ Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico degli inadempienti che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa; ▪ Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Piemonte entro 60 giorni o, in alternativa, entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso; ▪ Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa alla Regione Piemonte, alla A.S.L., all'A.R.P.A. alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di [] e alla [Provincia/Città Metropolitana] di []. Copia dello stesso dovrà essere distribuito alle ditte interessate e a tutti gli eventuali nuclei familiari interessati, ed affisso in tutti i luoghi pubblici.		
note	in verde le parti da completare	
	in giallo il capoverso da aggiungere nel caso l'evento sia di grosse proporzioni (1)	

modello ordinanze sindacali		OS n. 22
Oggetto	SGOMBERO MATERIALE DALLA VIABILITÀ STATALE E PROVINCIALE	
IL SINDACO		
Premesso		
▪ Considerato che, a seguito dell’evento calamitoso del [REDACTED], occorre assicurare l’incolumità pubblica con particolare riguardo alla viabilità Statale/Provinciale/Comunale/Vicinale/Privata, attualmente ostruita da detriti e macerie, e in adiacenza alla quale insistono fabbricati crollati o parzialmente rovinati; ▪ Evidenziato che è stato effettuato da parte dell’Ufficio Tecnico Comunale opportuno sopralluogo ed è stata constatata la condizione di pericolosità del tratto di strada sopra citato; ▪ Atteso che l’intervento riveste carattere di urgenza in relazione alla necessità di garantire il transito lungo la strada in questione e soprattutto per impedire il cedimento della parte di strada superiore che qualora avvenisse, ne renderebbe molto difficile ed oneroso il ripristino; ▪ Accertato che la situazione in atto presuppone l'imminente pericolo di ulteriori cedimenti e risulta quindi indispensabile procedere, sia per tutelare la pubblica incolumità e sia per prevenire ulteriori cedimenti che condizionerebbero in modo drastico la viabilità in loco; ▪ Ritenuto che tale problematica esiga un sollecito rimedio onde evitare danni e pericolo per la pubblica e privata incolumità trattandosi di strada pubblica di proprietà ed in gestione della Provincia di [REDACTED]; risulta inoltre indispensabile intervenire con urgenza onde evitare danni irreversibili alle infrastrutture ivi presenti; ▪ Preso atto che la proprietà/disponibilità della strada in questione e delle sue pertinenze risulta essere della Provincia di [REDACTED], e la gestione risulta essere in capo [REDACTED] e individuato pertanto nel suddetto soggetto l'interessato alla presente ordinanza; ▪ Visto il D.lgs. 1/2018; ▪ Visti gli artt. 15 e 30 del D.lgs. 285/1992; ▪ Visto l’art. 54, del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.; ▪ Vista la L. 241/1990 e s.m.i.; ▪ Visto il vigente Statuto comunale [REDACTED]; ▪ Visti gli atti d’Ufficio [REDACTED].		
Ordina		
Alla Provincia/Città Metropolitana di [REDACTED], nella persona del Dirigente del servizio stesso [REDACTED]; nella qualità di presunto proprietario e gestore dell’infrastruttura in oggetto e delle relative pertinenze oggetto del presente provvedimento, di: ▪ provvedere immediatamente ad adottare tutte le necessarie operazioni atte ad eliminare la situazione di pericolo per la pubblica incolumità, provvedendo a dare massima diffusione al provvedimento ordinatorio di chiusura del tratto di strada interessato, ponendo idonea segnaletica indicante il pericolo e la limitazione della circolazione stessa; ▪ provvedere in tempi il più possibile ridotti al ripristino a regola d'arte del muro in oggetto, con la stessa tipologia di quello caduto, al fine di garantire il transito veicolare e pedonale in piena sicurezza, ed in modo tale da mettere in totale sicurezza il versante e da non compromettere la sede stradale posta al di sopra di detto contenimento; oppure ▪ Al Compartimento ANAS/Amministrazione Provinciale/Ufficio Tecnico Comunale/Sigg. [REDACTED] di provvedere allo sgombero del materiale franato lungo la strada [REDACTED] nonché alla puntellatura o demolizione, se necessario, degli edifici pericolanti posti lungo la strada suddetta; ▪ per la verifica delle condizioni di staticità dei fabbricati il personale incaricato delle operazioni verrà affiancato dal Corpo dei Vigili del Fuoco, il cui intervento verrà richiesto d’urgenza.		
Dispone		
▪ che, copia del presente provvedimento è pubblicata all’Albo del Comune e verrà trasmessa alla Regione Piemonte, alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di [REDACTED], alla Provincia/Città Metropolitana di [REDACTED].		

- che l'Ufficio di Polizia Locale provveda a dare adeguata pubblicità al presente provvedimento mediante affissione all'Albo Pretorio on line del Comune;
- che gli organi di Polizia vigilino sull'osservanza della presente Ordinanza.

Avvisa

- che tutte le opere che si intenderanno realizzare rivestono il carattere della somma urgenza e pertanto si adeguano alle norme ad essa afferenti;
- Che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/1990, contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso amministrativo avanti al Prefetto di [] entro 30 giorni (D.P.R. 1199/1971), dalla pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio, ricorso giurisdizionale al TAR del [] entro 60 giorni (L. 1034/1971- D.lgs. 104/2010) o, in via alternativa ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, (D.P.R. 1199/1971), termini tutti decorrenti dalla data di notifica/pubblicazione del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso.

note	in verde le parti da completare
-------------	--

modello ordinanze sindacali		OS n. 23
Oggetto	ACCOGLIENZA TEMPORANEA IN EDIFICIO SCOLASTICO	
IL SINDACO		
Premesso		
▪ Premesso che in data [], un (descrizione dell'evento) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di [], tale da determinare la evacuazione dei fabbricati siti []; ▪ Ritenuta la necessità di provvedere alla temporanea sistemazione delle persone evacuate in conseguenza del predetto evento; ▪ Ritenuto che l'immobile [] adibito a edificio scolastico, sia idoneo ai fini suddetti; ▪ Ritenuta impellente la necessità che il suddetto immobile sia immediatamente reso disponibile per quanto sopra indicato; ▪ Visto l'art. 25 del D.P.R. 616/1977 e s.m.i.; ▪ Visto l'art. 16 del D.P.R. 66/1981 e s.m.i.; ▪ Visto il D.lgs 1/2018; ▪ Visto il D.lgs. 267/2000 e s.m.i..		
Ordina		
che l'immobile sito in via [], indicato nelle premesse è, con decorrenza immediata, adibito a temporaneo alloggio delle persone evacuate in conseguenza all'evento di cui sopra e fino alla cessazione dello stato di emergenza.		
Rende noto		
▪ che a norma dell'art.6 della L. 241/1990 il responsabile del provvedimento è il Sig. [] il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa; ▪ che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/1990, contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso amministrativo avanti al Prefetto di [] entro 30 giorni (D.P.R. 1199/1971), dalla pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio, ricorso giurisdizionale al TAR del [] entro 60 giorni (L. 1034/1971- D.lgs. 104/2010) o, in via alternativa ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, (D.P.R. 1199/1971), termini tutti decorrenti dalla data di notifica/pubblicazione del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso.		
Avverte		
▪ Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a [] e verrà trasmessa alla Regione Piemonte, alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di [] e alla Provincia/Città Metropolitana di []. ▪ Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, la Polizia Locale, le Forze dell'Ordine.		
note	in verde le parti da completare	

modello ordinanze sindacali		OS n. 24
Oggetto	SMALTIMENTO CARCASSE ANIMALI	
IL SINDACO		
Premesso		
Premesso che in data [] un (descrizione dell'evento) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di [], in località [] viene segnalata una presenza diffusa di carcasse animali abbandonate.		
Considerato		
Considerato - che ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 508/1992 le carcasse animali devono essere smaltite mediante l'incenerimento o mediante sotterramento ovvero trasportate in uno stabilimento riconosciuto dal Ministero della Sanità; - che in loco non esistono impianti di incenerimento atti ad accettare carcasse di grosse dimensioni, e che nella presente fase non è programmabile il trasporto contestuale di tutte le carcasse esistenti presso l'impianto più vicino, che dista almeno km [] dal territorio comunale; - che lo smaltimento di carogne ad alto rischio come quelle segnalate a seguito degli eventi, deve avvenire in tempi brevissimi ed in condizioni tali da prevenire la propagazione di rischi sanitari, e che nella fase attuale non è possibile ai detentori e proprietari degli animali provvedere direttamente ai sensi del D.lgs. 508/1992, stante la fase emergenziale in atto.		
Sentiti		
- in proposito la competente autorità veterinaria intorno alle particolari modalità tecniche e agli accorgimenti da seguire nello smaltimento; - sentito l'Ufficio Tecnico comunale in ordine alla natura geologica di alcuni terreni presi in considerazione per l'eventuale interrimento delle carcasse.		
Visti		
- il Regolamento di Polizia Veterinaria D.P.R. 320/1954 e s.m.i.; - l'articolo 3 del D.lgs. 508/1992; - l'articolo 32 della L. 833/1978; - il D.lgs. 267/2000; - il D.lgs 1/2018.		
Ordina		
A. In deroga al disposto di cui all'articolo 3 del D.lgs. 508/1992, lo smaltimento delle carcasse animali che verranno individuate a seguito degli eventi del giorno [], dovrà avvenire, con criteri di massima urgenza, a cura del competente servizio sanitario – veterinario della A.S.L. e dell'Ufficio Tecnico Comunale, con il supporto dei Vigili del Fuoco e la collaborazione ove possibile dei detentori riconosciuti degli animali, nelle seguenti forme possibili: - incenerimento in idonei impianti in ogni caso in cui ciò si renda tecnicamente possibile; - trasformazione dei rifiuti in impianti ad alto rischio riconosciuti dal Ministero della Sanità; - interramento profondo nei terreni di proprietà dei detentori ove individuati; - l'eventuale interrimento dovrà avvenire con la seguente metodologia: - individuazione prioritaria del terreno messo a disposizione del detentore dell'animale segnalato (particella, foglio di mappa, ditta proprietaria); - individuazione alternativa di terreno comune, di proprietà pubblica, di cui si acquisirà preventivamente la certificazione, rilasciata da un geologo, che il terreno è idoneo all'interramento e non vi è pericolo di contaminazione delle falde freatiche o danni all'ambiente; - interramento profondo della carcassa, con preventivo spargimento di calce viva sul fondo e sulle pareti della buca e sulla carcassa stessa, con successiva copertura di almeno 80 centimetri di terreno poroso;		
B. In deroga al disposto del D del D.lgs. 508/1992, il trasportatore della carcassa è esonerato, in caso di mancata disponibilità strumentale, dall'obbligo di utilizzare gli appositi contenitori sigillati previsti dalla normativa vigente;		
C. l'A.S.L. è tenuta a far presenziare e verificare le operazioni di raccolta e di interrimento delle carogne da Ufficiali Veterinari appositamente reperiti e organizzati allo scopo, coordinati dalla struttura di coordinamento		

dei soccorsi;

D. il Comando di Polizia Locale e l'Ufficio tecnico, ciascuno per le proprie competenze, sono incaricati della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza;

E. Responsabile del procedimento è il Sig. [] presso l'Ufficio Tecnico Comunale;

F. Che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/1990, contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso amministrativo avanti al Prefetto di __ entro 30 giorni (D.P.R. 1199/1971), dalla pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio, ricorso giurisdizionale al TAR del [] entro 60 giorni (L. 1034/1971- D.lgs. 104/2010) o, in via alternativa ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, (D.P.R. 1199/1971), termini tutti decorrenti dalla data di notifica/pubblicazione del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso.

note

in verde le parti da completare

modello ordinanze sindacali		OS n. 25
Oggetto	SGOMBERO CIMITERO (ESUMAZIONI)	
IL SINDACO		
Premesso		
▪ Premesso che in data [] un (descrizione dell'evento) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di []; ▪ Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza artt. 7, 24 e 25 del D.lgs 1/2018 ;(1) ▪ Dato atto che i tecnici incaricati hanno presentato la relazione allegata in copia alla presente ordinanza, e segnalano che nel Civico Cimitero i campi di inumazione hanno riportato danni gravissimi, tanto che in alcuni casi le bare sono a vista o sono franate; ▪ Considerato che si rende pertanto necessario nell'immediato alla esumazione e conservazione delle salme, in attesa della successiva inumazione; ▪ Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare contemporaneamente la pietas nei confronti dei defunti e l'igiene e la salute pubblica; ▪ D.lgs 1/2018; ▪ Visto il D.lgs. 267/2000; ▪ Vista la L. 241/1990 e s.m.i.; ▪ Visto il D.P.R. 285/1990; ▪ Visto l'articolo 32 della L. 833/1978; ▪ Visto il Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria approvato con delibera del Consiglio Comunale n. [] del [].		
Ordina		
▪ per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati, che si provveda con la massima celerità e cura alla esumazione straordinaria delle salme dalle parti danneggiate del civico cimitero; ▪ che si provveda, in caso di completa mineralizzazione del cadavere, a raccogliere e depositare le ossa nell'ossario comune o, in via subordinata e provvisoria, in appositi containers, posizionati all'interno del cimitero, con le modalità di cui all'articolo 85 del D.P.R. 285/1990; ▪ che si provveda in caso di incompleta mineralizzazione del cadavere, a sistemare in maniera idonea il feretro e i resti in cassa metallica o in contenitore rigido, di materiale impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile ed a collocare provvisoriamente le salme così ricomposte in idonei locali che dovessero essere disponibili all'interno del cimitero o in appositi containers posizionati nell'interno del cimitero stesso o, in via subordinata, a trasferirli in cimiteri di altri Comuni che abbiano disponibilità logistica ad accoglierle. Sulle bare dovrà essere apposta una targhetta recante nome, cognome, luogo e data di nascita e di morte del defunto, di modo che non appena ripristinata l'agibilità del cimitero sia possibile procedere a nuova inumazione per la ripresa del processo di mineralizzazione, previa opportuna apertura praticata nel contenitore.		
Rende noto		
che a norma dell'art.6 della. 241/1990 e s.m.i.il responsabile del provvedimento è il Sig. [] il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti.		
Avverte		
▪ Che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/1990, contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso amministrativo avanti al Prefetto di [] entro 30 giorni (D.P.R. 1199/1971), dalla pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio, ricorso giurisdizionale al TAR del [] entro 60 giorni (L. 1034/1971- D.lgs. 104/2010) o, in via alternativa ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, (D.P.R. 1199/1971), termini tutti decorrenti dalla data di notifica/pubblicazione del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso; ▪ Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa al alla Regione Piemonte, alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di [] e alla Provincia/Città Metropolitana di []. ▪ Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, il personale della locale A.S.L., i necrofori comunali,		

la Polizia Locale e le Forze dell’Ordine.	
note	in verde le parti da completare
	in giallo il capoverso da aggiungere nel caso l’evento sia di grosse proporzioni (1)

modello ordinanze sindacali		OS n. 26
Oggetto	SGOMBERO CIMITERO (ESTUMULAZIONI)	
IL SINDACO		
Premesso		
▪ Premesso che in data [] un (descrizione dell'evento) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di []; ▪ Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza artt. 7, 24 e 25 del D.lgs 1/2018;(1) ▪ Dato atto che i tecnici incaricati hanno presentato la relazione allegata in copia alla presente ordinanza, e segnalano che nel Civico Cimitero le strutture murarie hanno riportato danni gravissimi, tanto che in alcuni loculi le bare sono a vista; ▪ Considerato che si rende pertanto necessario nell'immediato alla estumulazione e conservazione dei feretri, in attesa della successiva tumulazione, per consentire l'esecuzione dei lavori necessari; ▪ Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare contemporaneamente la pietas nei confronti dei defunti e l'igiene e la salute pubblica; ▪ Visto il D.lgs 1/2018; ▪ Visto il D.lgs. 267/2000; ▪ Vista la L. 241/1990 e s.m.i.; ▪ Visto il D.P.R. 285/1990; ▪ Visto l'articolo 32 della L. 833/1978; ▪ Visto il Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria approvato con delibera del Consiglio Comunale n. [] del []		
Ordina		
▪ per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati, che si provveda con la massima celerità e cura alla estumulazione dei feretri dalla parte danneggiata del civico cimitero; ▪ che si provveda a trasferire in nuove bare le salme i cui feretri siano stati danneggiati; ▪ che si provveda a deporre i feretri in loculi che dovessero essere disponibili all'interno del cimitero stesso o in appositi container che dovranno essere posizionati all'interno del cimitero ovvero, in via subordinata, al trasferimento degli stessi nelle camere mortuarie di comuni che abbiano dato disponibilità ad accoglierli, registrando per ciascuno di essi l'esatta posizione ed apponendo sulle bare una targhetta recante nome, cognome, luogo e data di nascita e morte del defunto, di modo che non appena ripristinata l'agibilità del cimitero sia possibile procedere a nuova tumulazione ; ▪ che si provveda a contattare una ditta specializzata in smaltimento di rifiuti cimiteriali per l'eliminazione dei resti delle bare sostituite.		
Rende noto		
Che a norma dell'art.6 della L. 241/1990 il responsabile del provvedimento è il Sig. [] il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti.		
Avverte		
▪ Che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/1990, contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso amministrativo avanti al Prefetto di [] entro 30 giorni (D.P.R. 1199/1971), dalla pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio, ricorso giurisdizionale al TAR del [] entro 60 giorni (L. 1034/1971- D.lgs. 104/2010) o, in via alternativa ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica (D.P..R. 1199/1971),termini tutti decorrenti dalla data di notifica/pubblicazione del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso; ▪ Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa alla Regione Piemonte, alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di [] e alla Provincia/Città Metropolitana di []. ▪ Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, il personale della locale A.S.L., i necrofori comunali, la Polizia Locale e le Forze dell'Ordine.		

note	in verde le parti da completare
	in giallo il capoverso da aggiungere nel caso l'evento sia di grosse proporzioni (1)

Parte operativa – Strumenti di supporto alla gestione operativa - MODULISTICA DI SALA OPERATIVA

PROCEDURE OPERATIVE		
		ATTIVAZIONE FASE OPERATIVA
A1 – coordinamento, mass media e informazione		
BOLLETTINO ALLERTA REGIONE PIEMONTE		
Bollettino Allerta Regione Piemonte N.	...	
data di emissione	...	
Fenomeni rilevati	☐ NESSUNO	Schede procedurali corrispondenti
contrassegnare ✓	☐ IDROGEOLOGICO IDRAULICO	1.1 - 2.1 - 3.1
	☐ IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI	1.0 - 2.0
	☐ NEVE	1.2 - 2.2 - 3.2
Livello Allerta Massimo Zona L	☐ VERDE	
contrassegnare ✓	☐ GIALLO	
	☐ ARANCIONE	
	☐ ROSSO	
FASE OPERATIVA ATTIVATA A LIVELLO REGIONALE*	☐ ATTENZIONE	
	☐ PREALLARME	
	☐ ALLARME	
EVENTO NON PREVISTO		
data evento non previsto**	...	Schede procedurali corrispondenti
Fenomeni non previsti rilevati	☐ IDROGEOLOGICO IDRAULICO	☐ 3.1
contrassegnare ✓	☐ IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI	☐ 2.0
	☐ NEVE	☐ 3.2
	☐ FENOMENI NON PREVEDIBILI	☐ 3.5 - ☐ 3.9
BOLLETTINO VIGILANZA METEOROLOGICA		
Bollettino Vigilanza Meteorologica N.	...	
data di emissione	...	
Fenomeni rilevati	☐ NESSUNO	Schede procedurali corrispondenti
contrassegnare ✓	☐ ANOMALIA TERMICA MOLTO FREDDA/ GELATE DIFFUSE	☐ 0.FG
	☐ ANOMALIA TERMICA MOLTO CALDA	☐ 0.C
	☐ VENTO FORTE	☐ 0.V
ATTIVAZIONE DEI CENTRI DI COORDINAMENTO	☐ NESSUNO	
Sala Operativa Comunale	☐ SOC	
Centro Operativo Comunale	☐ COC	
FASE OPERATIVA ATTIVATA A LIVELLO COMUNALE	☐ NESSUNA	Schede procedurali corrispondenti
contrassegnare ✓	☐ ATTENZIONE	☐ 1.0 - ☐ 1.1 - ☐ 1.2
	☐ PREALLARME	☐ 2.0 - ☐ 2.1 - ☐ 2.2
	☐ ALLARME	☐ 3.1 - ☐ 3.2
attivata da***	Cognome Nome	...
alle ore	...	
in data	...	
compilatore	Cognome Nome	...

* La comunicazione della Fase Operativa, predisposta dalla Sala Operativa Regionale di Protezione Civile viene pubblicata sul seguente sito web della Regione Piemonte entro le 14:00: <http://www.regione.piemonte.it/protezionecivile/>

** Sezione da compilare solo in situazioni di evento non previsto dal Sistema di allerta regionale comprese quelle situazioni di pericolo determinate da rischi derivanti dall'attività dell'uomo (fenomeni non prevedibili, eventi antropici) con attivazione delle procedure operative per *Fenomeni non prevedibili*

** L'attivazione delle Fasi Operative, delle Procedure Operative e dei Centri di Coordinamento è disposta dal Sindaco



Comune di Montanaro
Città Metropolitana di Torino

Montanaro lì, _____

Alla Regione Piemonte
Settore Protezione Civile
protezione.civile@cert.regione.piemonte.it

Alla Prefettura - Ufficio Territoriale del
Governo di Torino
protocollo.prefto@pec.interno.it

Alla Città Metropolitana di Torino
Servizio Protezione Civile
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Oggetto: Comunicazione della Fase Operativa attivata a livello comunale a seguito dell'allerta meteorologica/evento prevista/in corso.

In riferimento all'allerta meteorologica/evento prevista/in corso, si trasmette in allegato la scheda *Attivazione Fase Operativa* con riportate le indicazioni relative alla Fase Operativa attivata a livello comunale in coerenza con quanto previsto da *Il Sistema di Allertamento e la risposta del Sistema Regionale di Protezione Civile* approvato con D.G.R. del 30/07/2018 n. 59-7320.

Si comunica che detta Fase è stata pubblicata nella pagina istituzionale della Protezione Civile comunale (<https://www.comune.montanaro.to.it/it-it/home>) e in quella social di Facebook (<https://www.facebook.com/groups/265148697021539/>).

Distinti saluti
Il Sindaco

PROCEDURE OPERATIVE		
		ATTIVAZIONE FASE OPERATIVA
A1 – coordinamento, mass media e informazione		
BOLLETTINO ALLERTA REGIONE PIEMONTE		
Bollettino Allerta Regione Piemonte N.	...	
data di emissione	...	
Fenomeni rilevati	☐ NESSUNO	Schede procedurali corrispondenti
contrassegnare ✓	☐ IDROGEOLOGICO IDRAULICO	1.1 - 2.1 - 3.1
	☐ IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI	1.0 - 2.0
	☐ NEVE	1.2 - 2.2 - 3.2
Livello Allerta Massimo Zona L	☐ VERDE	
contrassegnare ✓	☐ GIALLO	
	☐ ARANCIONE	
	☐ ROSSO	
FASE OPERATIVA ATTIVATA A LIVELLO REGIONALE*	☐ ATTENZIONE	
	☐ PREALLARME	
	☐ ALLARME	
EVENTO NON PREVISTO		
data evento non previsto**	...	Schede procedurali corrispondenti
Fenomeni non previsti rilevati	☐ IDROGEOLOGICO IDRAULICO	☐ 3.1
contrassegnare ✓	☐ IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI	☐ 2.0
	☐ NEVE	☐ 3.2
	☐ FENOMENI NON PREVEDIBILI	☐ 3.5 - ☐ 3.9
BOLLETTINO VIGILANZA METEOROLOGICA		
Bollettino Vigilanza Meteorologica N.	...	
data di emissione	...	
Fenomeni rilevati	☐ NESSUNO	Schede procedurali corrispondenti
contrassegnare ✓	☐ ANOMALIA TERMICA MOLTO FREDDA/ GELATE DIFFUSE	☐ 0.FG
	☐ ANOMALIA TERMICA MOLTO CALDA	☐ 0.C
	☐ VENTO FORTE	☐ 0.V
ATTIVAZIONE DEI CENTRI DI COORDINAMENTO	☐ NESSUNO	
Sala Operativa Comunale	☐ SOC	
Centro Operativo Comunale	☐ COC	
FASE OPERATIVA ATTIVATA A LIVELLO COMUNALE	☐ NESSUNA	Schede procedurali corrispondenti
contrassegnare ✓	☐ ATTENZIONE	☐ 1.0 - ☐ 1.1 - ☐ 1.2
	☐ PREALLARME	☐ 2.0 - ☐ 2.1 - ☐ 2.2
	☐ ALLARME	☐ 3.1 - ☐ 3.2
attivata da***	Cognome Nome	...
alle ore	...	
in data	...	
compilatore	Cognome Nome	...

* La comunicazione della Fase Operativa, predisposta dalla Sala Operativa Regionale di Protezione Civile viene pubblicata sul seguente sito web della Regione Piemonte entro le 14:00: <http://www.regione.piemonte.it/protezionecivile/>

** Sezione da compilare solo in situazioni di evento non previsto dal Sistema di allerta regionale comprese quelle situazioni di pericolo determinate da rischi derivanti dall'attività dell'uomo (fenomeni non prevedibili, eventi antropici) con attivazione delle procedure operative per Fenomeni non prevedibili

** L'attivazione delle Fasi Operative, delle Procedure Operative e dei Centri di Coordinamento è disposta dal Sindaco



Comune di Montanaro
Città Metropolitana di Torino

Montanaro lì, _____

Alla Regione Piemonte
Settore Protezione Civile
protezione.civile@cert.regione.piemonte.it

Alla Prefettura - Ufficio Territoriale del
Governo di Torino
protocollo.prefeto@pec.interno.it

Alla Città Metropolitana di Torino
Servizio Protezione Civile
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Oggetto: Attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) a seguito dell'allerta meteorologica/evento prevista/in corso.

In riferimento all'allerta meteorologica/evento prevista/in corso, si trasmette in allegato copia dell'Ordinanza dell'attivazione del C.O.C..

I recapiti telefonici e gli indirizzi e-mail a cui fare riferimento sono:

Sede C.O.C. ...;

Sindaco, ...;

Vicesindaco, ...;

Responsabile Ufficio Tecnico, ...;

Event. altri ...

Seguiranno aggiornamenti sull'evoluzione della gestione emergenziale.

Distinti saluti
Il Sindaco



MONTANARO
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

All 02
ATTIVAZIONE
DEL VOLONTARIATO

COMPILATORE	cognome e nome ... inserire testo	protocollo in uscita N. ... inserire testo	N. ...
RICHIESTA PER EVENTO	data ... inserire testo inserire testo		
SEGNALAZIONE O EVENTO per cui si necessita l'intervento di risorse umane e strumentali coordinato dal Comune di Montanaro	inserire testo		
DECORRENZA Indicare data/ora di inizio e fine dell'evento o dell'attività prevista	data/ora inizio ... inserire testo	data/ora fine ... inserire testo / Fino a fine evento	
Per supportare le attività di prevenzione e di protezione civile inerenti all'evento previsto o in corso, il Comune di Montanaro intende avvalersi delle risorse umane e strumentali in capo alle Organizzazioni di volontariato di protezione civile resesi disponibili. Le attività di supporto prestate dalle Organizzazioni di volontariato dovranno escludere azioni, iniziative e comportamenti che possano esporre persone e beni a possibili situazioni di pericolo secondo quanto stabilito dagli indirizzi normativi vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.			
ATTIVITÀ PER CUI SI CHIEDE L'ATTIVAZIONE contrassegnare ✓	☐ supporto nelle attività di previsione e prevenzione di protezione civile		
	☐ monitoraggio, ricognizioni e presidio sul territorio in situazioni di allertamento		
	☐ supporto nelle attività di gestione delle emergenze		
	☐ supporto nelle attività di informazione (preventiva e in emergenza) alla popolazione		
	☐ supporto logistico alle squadre di intervento in situazioni di calamità (VVF, 118, FFOO, ecc.)		
	☐ predisposizione dei cancelli di chiusura della viabilità interrotta		
	☐ supporto nelle attività di informazione per la deviazione e la gestione del traffico veicolare		
	☐ supporto nell'allestimento delle aree di emergenza		
	☐ supporto nella fase di post-emergenza		
	☐ supporto nella gestione di eventi a rilevante impatto locale sul territorio comunale di Montanaro		
	☐ attività di formazione, informazione o addestramento del volontariato		
	☐ altro ...		
ORGANIZZAZIONE ATTIVATA	Inserire nome organizzazione		POSTAZIONE OPERATIVA N. ...
VOLONTARI ATTIVATI nominativi e dati dei volontari attivati fino a un massimo di 4 persone (una squadra)	- cognome nome - telefono cellulare - codice radio - evidenziare con la sigla (CS) il nominativo del caposquadra		
	1. CELL:		
	2. CELL:		
	3.		
	4.		
RISORSE STRUMENTALI ATTIVATE elenco dei mezzi e delle attrezzature eventualmente impiegate dai volontari attivati	- mezzo		
	1.		
	2.		
	3.		
	4.		
eventuali prescrizioni particolari ... inserire testo inserire testo			
Nulla osta della Regione Piemonte per l'impiego di squadre di volontariato di protezione civile sovracomunale SI ☐ NO ☐			
Eventuale autorizzazione all'applicazione dei benefici di legge previsti dall'art. 39 ☐ e/o dall'art. 40 ☐ del D.Lgs 01/2018			
Indicare di seguito la struttura alla quale indirizzare le spese di rimborso da parte dei datori di lavoro ai sensi della D.P.C.M. del 9 novembre 2012: ...			
SEDE ACCREDITAMENTO	☐ SALA OPERATIVA ☐ altro: inserire testo		
RICHIESTA ATTIVAZIONE	data/ora inserire testo	firma Sindaco o suo delegato ...	
ACCETTAZIONE	data/ora inserire testo	firma Responsabile dell'Organizzazione o di un suo delegato ...	
CHIUSURA INTERVENTO	data/ora inserire testo	firma Responsabile dell'Organizzazione o di un suo delegato ...	

contrassegnare ✓

- ☐ Copia originale per il compilatore
- ☐ Copia per il Responsabile dell'Organizzazione (consegnata *brevi manu* presso la sede di accreditamento all'atto dell'accettazione)
- ☐ COPIA DEL PRESENTE MODULO VIENE RILASCIATA AL VOLONTARIO COME ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE



MONTANARO
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

All 03
DIARIO DELLE
COMUNICAZIONI/SEGNALAZIONI

COMPILATORE	cognome e nome ... inserire testo	data ... inserire testo	N. ...
☐ COMUNICAZIONE ☐ SEGNALAZIONE ☐ AZIONE	☐ TELEFONATA ☐ SMS ☐ EMAIL ☐ PEC ☐ RADIO ☐ PLICO POSTALE ☐ AZIONE ☐ ALTRO data/ora ... inserire testo	n° protocollo mittente ... inserire testo	
☐ SEGNALE ☐ MITTENTE ☐ DESTINATARIO compilare in caso di comunicazione o segnalazione	cognome e nome, ente, ecc. ... inserire testo telefono, indirizzo, indirizzo e-mail, ecc. ... inserire testo ...		
OGGETTO	inserire testo ...		
CONTENUTO IN SINTESI DELLA COMUNICAZIONE O DELL'AZIONE SVOLTA compilare in caso di comunicazione o azione	inserire testo		
compilare in caso di segnalazione	☐ RISCHI METEOROLOGICI: ☐ PIOGGE ☐ TEMPORALI ☐ NEVicate ☐ ANOMALIE TERMICHE ☐ GELICIDIO ☐ VENTO ☐ ALTRO; ☐ RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO: ☐ FRANE ☐ FENOMENI DI TRASPORTO IN MASSA ☐ ALLAGAMENTI ☐ VALANGHE ☐ INONDAZIONI ☐ EROSIONI ☐ ALLUVIONAMENTI ☐ ALTRO; ☐ RISCHIO DIGHE: ☐ COLLASSO DIGA ☐ MANOVRE DEGLI ORGANI DI SCARICO ☐ FRANE SUI VERSANTI DELL'INVASO ☐ ALTRO; ☐ RISCHIO SISMICO: ☐ CROLLI ☐ EDIFICI LESIONATI ☐ INTERRUZIONE STRADE ☐ INTERRUZIONE ELETTRICA ☐ ALTRO; ☐ RISCHIO CHIMICO-INDUSTRIALE: ☐ ESPLOSIONI ☐ RILASCI ☐ INCENDI ☐ NUBI TOSSICHE ☐ INCIDENTI IN PIPELINES ☐ ALTRO; ☐ RISCHIO INCENDI BOSCHIVI ☐ RISCHIO VIABILITÀ E TRASPORTI: ☐ INCIDENTE STRADALE, ☐ INCIDENTE FERROVIARIO, ☐ INCIDENTE AEREO ☐ TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE ☐ ALTRO; ☐ COLLASSO SISTEMI TECNOLOGICI: ☐ BLACK OUT ELETTRICO ☐ CRISI IDRICA ☐ ALTRO; ☐ RISCHIO SANITARIO: ☐ EPIDEMIA UMANA ☐ EPIDEMIA ANIMALE ☐ INTOSSICAZIONI ☐ ALTRO; ☐ RISCHIO NUCLEARE: ☐ INCIDENTI IN CENTRALI ☐ INCIDENTI IN DEPOSITI ☐ INCIDENTI IN CENTRI DI RICERCA ☐ TRASPORTO SOSTANZE RADIOATTIVE ☐ ALTRO; ☐ RISCHIO ECOLOGICO: ☐ INQUINAMENTO ATMOSFERICO ☐ INQUINAMENTO IDRICO ☐ INQUINAMENTO DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO ☐ BONIFICA SITI INQUINATI ☐ SMALTIMENTO RIFIUTI ☐ ALTRO; ☐ ALTRO: ☐ CROLLI ☐ INCIDENTI IN EDIFICI CIVILI ☐ INCIDENTI IN EDIFICI STRATEGICI ☐ INCENDI INFRASTRUTTURE VIARIE ☐ INCENDI URBANI ☐ CADUTA ASTEROIDI O SATELLITI		
TIPOLOGIA EVENTO contrassegnare ✓			
LOCALIZZAZIONE EVENTO compilare in caso di segnalazione	indirizzo, località, chilometrica stradale, ecc. ... inserire testo		
DESCRIZIONE EVENTO compilare in caso di segnalazione	caratteristiche, estensione, persone e/o infrastrutture coinvolte, ecc. ... inserire testo		
ASSEGNATARIO presa in carico della segnalazione	data/ora ... inserire testo	cognome e nome dell'assegnatario ... inserire testo	
AZIONI ED EVENTUALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI E/O ANNOTAZIONI anche in relazione alla ricezione di allerta meteorologica	inserire testo		
CHIUSURA GESTIONE	data/ora ... inserire testo	firma dell'assegnatario ...	
VISTO del Sindaco	data/ora ... inserire testo	firma del Sindaco o suo delegato ...	
☐ Copia originale per il compilatore ☐ Copia conforme per l'assegnatario ☐ DOCUMENTI ALLEGATI			



MONTANARO
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

All 05
CENSIMENTO DANNI

COMPILATORE	cognome e nome ... inserire testo	data ... inserire testo	ora ... inserire testo	N. ...
sezione 1 TIPOLOGIA EVENTO contrassegnare ✓	☐ RISCHI METEOROLOGICI ☐ piogge ☐ temporali ☐ nevicate ☐ anomalie termiche ☐ gelate ☐ vento ☐ RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO ☐ frane ☐ valanghe ☐ fenomeni di trasporto in massa ☐ allagamenti ☐ inondazioni ☐ erosioni ☐ alluvionamenti ☐ RISCHIO DIGHE ☐ collasso diga ☐ manovre degli organi di scarico ☐ frane sui versanti dell'invaso ☐ RISCHIO SISMICO ☐ crolli ☐ edifici lesionati ☐ interruzione strade ☐ interruzione elettrica ☐ RISCHIO CHIMICO-INDUSTRIALE ☐ esplosioni ☐ rilasci ☐ incendi ☐ nubi tossiche ☐ incidenti condotte ☐ RIR ☐ RISCHIO INCENDI BOSCHIVI ☐ RISCHIO VIABILITÀ E TRASPORTI ☐ incidente stradale ☐ incidente ferroviario ☐ incidente aereo ☐ trasporto di sostanze pericolose ☐ COLLASSO SISTEMI TECNOLOGICI ☐ blackout elettrico ☐ crisi idrica ☐ RISCHIO SANITARIO ☐ epidemia umana ☐ epidemia animale ☐ intossicazioni ☐ RISCHIO NUCLEARE ☐ incidenti in centrali ☐ incidenti in centri di ricerca ☐ trasporto sostanze radioattive ☐ RISCHIO ECOLOGICO ☐ inquinamento atmosferico ☐ inquinamento idrico ☐ inquinamento suolo e/o sottosuolo ☐ BONIFICA SITI INQUINATI ☐ smaltimento rifiuti ☐ ALTRI EVENTI ☐ crolli ☐ incidenti in edifici civili ☐ incidenti in edifici strategici o rilevanti ☐ incendi urbani ☐ caduta asteroidi o satelliti ☐ ALTRO ...			
sezione 2 EFFETTI AL SUOLO limitatamente ai rischi meteorologici e idrogeologico e idraulico	2.1 INONDAZIONI	CORSO D'ACQUA ... inserire testo BACINO IDROGRAFICO ... inserire testo CAUSE PRINCIPALI (es. rottura arginale, ostruzione alveo, ecc.) ... inserire testo SUPERFICIE COMPLESSIVA INTERESSATA ... inserire testo ALTEZZA DELL'ACQUA ... inserire testo ALTRO ... inserire testo		
	2.2 ALLAGAMENTI	CAUSE PRINCIPALI (es. sistema smaltimento acque piovane sottodimensionato, ostruzione fosso tombinato, ecc.) ... inserire testo SUPERFICIE COMPLESSIVA INTERESSATA ... inserire testo ALTEZZA DELL'ACQUA ... inserire testo ALTRO ... inserire testo		
sezione 3 DANNI A INFRASTRUTTURE O/E EDIFICI PUBBLICI	3.1 STRADE	DENOMINAZIONE (es. Strada Comunale n°..., strada interpodereale 'nome', ecc.) ... inserire testo TIPOLOGIE PRINCIPALI (es. danneggiamento fondo stradale, crollo muro di sostegno, ecc.) ... inserire testo STATO ATTUALE (chiusura al transito, sensi unici alternati, aperture orarie, ecc.) ... inserire testo		
	3.2 ALTRE INFRASTRUTTURE	TIPOLOGIA (es. condotta idrica, canale di scolo, illuminazione pubblica, ecc.) ... inserire testo PRINCIPALI TIPOLOGIE DANNO (es. crollo attraversamento condotta, occlusione griglia, ecc.) ... inserire testo STATO ATTUALE (es. bypass provvisorio in PVC, impianto aereo, niente ripristino, ecc.) ... inserire testo		
	3.3 EDIFICI	DESTINAZIONI D'USO (es. Scuola elementare, magazzino comunale, ecc.) ... inserire testo PRINCIPALI TIPOLOGIE DANNO (es. allagamento interrati, danneggiamento struttura portante, ecc.) ... inserire testo STATO ATTUALE (locali temporaneamente inagibili, utilizzato parzialmente, ecc.) ... inserire testo		
	3.4 EDIFICI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO CULTURALE	TIPOLOGIA (es. edificio di culto, castello, museo, ecc.) ... inserire testo PRINCIPALI TIPOLOGIE DANNO (es. crollo della facciata, danneggiamento muratura portante, cedimento fondale, ecc.) ... inserire testo STATO ATTUALE (locali temporaneamente inagibili, utilizzato parzialmente, ecc.) ... inserire testo		

sezione 4 DANNI ALLA POPOLAZIONE	4.1 PERSONE INTERESSATE	N. PERSONE ...	N. NUCLEI FAMILIARI ...	DAL/AL ...
		inserire testo	inserire testo	inserire testo
		CAUSA PREVALENTE EVACUAZIONE (es. evacuazione preventiva per possibile inondazione, per dissesto, ecc.) ...		
		inserire testo		
		inserire testo		
	4.2 BENI DANNEGGIATI	N. ABITAZIONI ...	N. RIMESSE ...	N. MEZZI/AUTOMOBILI ...
		inserire testo	inserire testo	inserire testo
		CAUSA PREVALENTE DANNEGGIAMENTO (es. per allagamento, a causa di caduta alberi, ecc.) ...		
		inserire testo		
		inserire testo		
sezione 5 DANNI AL SISTEMA PRODUTTIVO	5.1 IMPRESE DANNEGGIATE	N. IMPRESE AGRICOLE ...		
		inserire testo		
		CAUSA PREVALENTE DANNEGGIAMENTO (es. inondazione colture, allagamento stalle, ecc.) ...		
		inserire testo		
		inserire testo		
		N. IMPRESE INDUSTRIALI ...		
		inserire testo		
		CAUSA PREVALENTE DANNEGGIAMENTO (es. allagamento locali, crollo capannone, ecc.) ...		
		inserire testo		
		inserire testo		
sezione 6 NOTE <i>campo da utilizzare per segnalare voci non presenti nelle precedenti sezioni o per specificare meglio i contenuti delle stesse</i>	n° sezione ...	inserire testo		

☐ DOCUMENTI ALLEGATI

inserire testo
firma del compilatore ...

UTILIZZARE UNA COPIA DEL PRESENTE MODELLO PER ANNOTARE GLI AGGIORNAMENTI	
SCHEDA PROMEMORIA AGGIORNAMENTI	
FASCICOLO (Parte Generale, Parte Operativa)	
CAPITOLO, SCHEDA, CARTOGRAFIA, RUBRICA	
PAG., NUMERO SCHEDA	
ARGOMENTO, CONTENUTO DA MODIFICARE	
INFORMAZIONE AGGIORNATA	
NOTE	
PRIORITÀ DI AGGIORNAMENTO	☐ ALTA (Recapiti, Indirizzi, Procedure, ecc.) ☐ NORMALE (Cartografia, ecc.) ☐ BASSA (Inquadramento territoriale, ecc.)
COGNOME, NOME REFERENTE	
DATA	FIRMA

FASCICOLO (Parte Generale, Parte Operativa)	
CAPITOLO, SCHEDA, CARTOGRAFIA, RUBRICA	
PAG., NUMERO SCHEDA	
ARGOMENTO, CONTENUTO DA MODIFICARE	
INFORMAZIONE AGGIORNATA	
NOTE	
PRIORITÀ DI AGGIORNAMENTO	☐ ALTA (Recapiti, Indirizzi, Procedure, ecc.) ☐ NORMALE (Cartografia, ecc.) ☐ BASSA (Inquadramento territoriale, ecc.)
COGNOME, NOME REFERENTE	
DATA	FIRMA

Parte operativa – Strumenti di supporto alla gestione operativa - RIMBORSI AL VOLONTARIATO

(carta intestata dell'Azienda)

Dipartimento della Protezione Civile
Ufficio I – Servizio Volontariato
Via Vitorchiano, 4 – 00189 ROMA
protezionecivile@pec.governo.it

o, in alternativa, alla Direzione di Protezione Civile della Regione o Provincia Autonoma competente qualora l'attivazione sia stata disposta dai predetti Enti

OGGETTO: EVENTO/ EMERGENZA _____ **DEL** _____
(autorizzazione applicazione benefici prot.n. _____ del _____ rilasciato da _____)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000

Il sottoscritto _____, nella sua qualità di rappresentante legale della Ditta _____ con sede legale in _____, Via/Piazza _____, Comune _____, Provincia _____, telefono (no call center) _____, codice fiscale della DITTA _____, E-mail _____, PEC _____.

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazione non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

CHIEDE

ai sensi dell'art. 39 del Dlgs 1/2018, che gli vengano reintegrate le spese sostenute come appresso indicato, in esito all'impiego dei propri dipendenti:

	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	COD. FISCALE	MATR. AZIENDALE
1						
2						
3						

Chiede altresì che il rimborso richiesto, pari a complessivi Euro _____, come risultante dai prospetti individuali dei costi allegati, avvenga a mezzo di **(scegliere una sola opzione)**:

1 Accredito sul c/c postale

IBAN _____

2 Accredito sul c/c bancario presso la Banca _____, Agenzia / Filiale n. _____ di _____ (_____), Via/Piazza _____

IBAN _____

3 modalità credito d'imposta (ai sensi dell'art.38 del D.L.189 del 17/10/2016, convertito con modificazioni dalla L. 229 del 15/12/2016)

Allego la presente documentazione obbligatoria ai fini del rimborso, pena decadenza dell'istanza:

1. fotocopia dei un documento di identità del legale rappresentante dell'Azienda e firmatario della richiesta
2. attestato di partecipazione del dipendente impiegato come volontario

Dichiara infine di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lg. 196/2003 che i dati forniti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

(timbro e firma leggibile del legale rappresentante)

NOMINATIVO A CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI:

Cognome e nome : _____ telefono : _____ E-mail: _____

Prospetto Individuale del Costo a carico del datore di lavoro per l'assenza del dipendente (cognome e nome) (*) impiegato nell'Evento/Emergenza indicata in oggetto, nel periodo dalal.....,a seguito dell'impiego ai sensi dell'art. 18, comma 3, lett. C) Legge 225/1992, nonché dell'art. 39 Dlgs 1/2018.

RETRIBUZIONE

Stipendio lordo giorni	n(**).....	€.....
Rateo 13ma (gg/365) di ore	n	€.....
Rateo 14ma (gg/365) di ore	n	€.....
Rateo altre mensilità aggiuntive (gg/365) di ore	n	€.....
Rateo permessi retribuiti (gg/365) di ore	n	€.....
Rateo ferie (gg/365) di ore	n	€.....
Rateo ex festività (gg/365) di ore	n	€.....
Rateo ex festività 2/6 e 4/11 (gg/365) di ore	n	€.....

TOTALE COSTO RETRIBUZIONI €

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI OBBLIGATORI PREVISTI DALL'ORDINAMENTO GIURIDICO VIGENTE

(tipo I.N.P.S. - I.N.A.I.L. – Casse di Settore etc) (***)

.....(.....%)	€.....
.....(.....%)	€.....
..... (.....,.....%)	€.....
T.F.R.	€.....

TOTALE COSTO CONTRIBUTI €

TOTALE COSTO COMPLESSIVO €

Si dichiara quindi che la retribuzione del dipendente viene calcolata:

- ☐ su base Mensile (30/30)
- ☐ specificare eventuale altra modalità

e che l'attività lavorativa del dipendente viene svolta anche nelle giornate del

- ☐ Sabato
- ☐ Giorni Festivi

Data

.....
(timbro e firma leggibile del legale rappresentante)

* predisporre un prospetto individuale per singolo evento/emergenza a cui ha partecipato il dipendente

** indicare esclusivamente il numero delle **giornate lavorative** di assenza

*** sono esclusi dal conteggio l'IRAP (in quanto imposta) e la Previdenza Complementare, che a differenza di quella obbligatoria, è su base volontaria a capitalizzazione individuale.

[Nota dell'Ufficio: si pregano le Ditte richiedenti di presentare un'unica domanda riepilogativa per ciascun Evento/Emergenza]

Il sottoscritto....., nella sua qualità di rappresentante legale della
Ditta..... con sede
legale in, Via/Piazza.....
Comune.....Provincia.....telefono(no call center).....
codice fiscale della DITTA.....
E-mail.....PEC.....

	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	COD. FISCALE	MATR. AZIENDALE
1						
2						
3						

[illegible]

2
 Accredito* sul **c/c bancario** presso la Banca
 Agenzia / Filiale n. di (.....),
 Via/Piazza

3 **modalità del credito d'imposta** (ai sensi dell'art.38 del D.L.189 del 17/10/2016, convertito con modificazioni dalla L. 229 del 15/12/2016)

1. fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante dell'Azienda e firmatario della richiesta
2. attestato di partecipazione del dipendente impiegato come volontario, rilasciato dall'Autorità che ne ha disposto l'attivazione e/o coordinato l'intervento in occasione dell'Emergenza.

Dichiara infine di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lg. 196/2003 che i dati forniti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiara altresì che la documentazione allegata alla presente istanza è conforme all'originale.

Data..... (timbro e firma leggibile del legale rappresentante)

NOMINATIVO DEL REFERENTE AZIENDALE A CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI:

Cognome/Nome : tel : Email:

Prospetto Individuale del Costo a carico del datore di lavoro del dipendente:

(cognome e nome dipendente) (*), assente dal lavoro ai sensi dell'art. 39 Dlgs 1/2018, per **totale n° giorni**..... a seguito dell'impiego come volontario di protezione civile aderente all'Associazione/ODV nell'Evento/Emergenza indicata in oggetto, nei periodi dal al, *come comprovato dall'attestato di presenza rilasciato dall'Autorità che ne ha disposto l'attivazione.*

RETRIBUZIONE

Stipendio lordo giorni	n(**).....	€.....
Rateo 13ma (gg/365) di ore	n	€.....
Rateo 14ma (gg/365) di ore	n	€.....
Rateo altre mensilità aggiuntive (gg/365) di ore	n	€.....
Rateo permessi retribuiti (gg/365) di ore	n	€.....
Rateo ferie (gg/365) di ore	n	€.....
Rateo ex festività (gg/365) di ore	n	€.....
Rateo ex festività 2/6 e 4/11(gg/365) di ore	n	€.....

TOTALE COSTO RETRIBUZIONI €

**CONTRIBUTI PREVIDENZIALI OBBLIGATORI
PREVISTI DALL'ORDINAMENTO GIURIDICO VIGENTE**
(tipo I.N.P.S. - I.N.A.I.L. - Casse di Settore etc) (***)

.....INPS.....(...31,28,.....%)	€.....
.....INAIL(... 1,683.....%)	€.....
..... (.....%)	€.....
T.F.R. (Lordo/13,5)	€.....

TOTALE COSTO CONTRIBUTI €

TOTALE COSTO COMPLESSIVO €

Si dichiara quindi che la retribuzione del dipendente viene calcolata:

- ☐ su base Mensile (30/30)
☐ specificare eventuale altra modalità

e che l'attività lavorativa del dipendente viene svolta anche nelle giornate del

- ☐ Sabato
☐ Domenica/Giorni Festivi

Data

.....
 (timbro e firma legale rappresentante della Ditta)

* predisporre un prospetto individuale per singolo evento/emergenza a cui ha partecipato il dipendente

** indicare esclusivamente il numero delle **giornate lavorative** di assenza

(carta intestata dell'Azienda)

*** sono esclusi dal conteggio l'IRAP (in quanto imposta) e la Previdenza Complementare, che a differenza di quella obbligatoria, è su base volontaria a capitalizzazione individuale.

Spett.le Regione Piemonte
Settore Protezione Civile e Sistema AIB
Corso Marche, 79 - 10146 Torino
protezione.civile@cert.regione.piemonte.it

EVENTO / EMERGENZA **DEL**

RICHIESTA RIMBORSO AI SENSI DELL'ART. 39 DEL D.LGS N. 1/2018– LAVORATORE AUTONOMO.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIETÀ - ART.47 D.P.R. 445-28/12/2000

Il sottoscritto, nato/a a (.....) il.....,
residente via..... n. CAP Comune di
..... (.....) codice fiscale ,
tel..... cell.....E-mailPEC

lavoratore autonomo / libero professionista, esercitante l'attività di
 ragione sociale..... CF/P. IV A.....

consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che ai sensi dell'art.39 del Dlgs 1/2018, il rimborso non può superare € **103,30** lordi giornalieri,

CHIEDE

ai sensi dell'art. 39 del D.lgs n. 1/2018, che gli venga corrisposto il rimborso per il mancato guadagno giornaliero, sulla base della dichiarazione dei redditi presentata nell'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato in occasione dell'evento indicato in oggetto.

REDDITO ANNUO DA LAVORO AUTONOMO O D'IMPRESA € n. giornate di
mancato guadagno, debitamente certificate con relativo attestato di presenza = (*specificare le date*)
....., oppure: periodo dal al

RIMBORSO complessivo richiesto (*Reddito Annuo Lordo: 365 x n. giorni attività*) = €.....

Chiede altresì che il rimborso di cui sopra avvenga a mezzo di:

◇ accredito sul c/c postale n°
 ◇ **accredito sul c/c bancario n°** CAB.....ABI.....
 presso la banca, Agenzia/Filiale n° di

[illegible]

Allega la presente **documentazione obbligatoria** ai fini del rimborso, pena la decadenza dell'istanza:

1. **copia documento d'identità personale:** tipo numero scadenza
2. **attestato di partecipazione e presenza,** *rilasciato dall'autorità di protezione civile che ha disposto l'attivazione.*
3. **copia dichiarazione dei redditi** *presentata nell'anno precedente all'attività di volontariato svolta.*

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

NB: Dichiaro, infine, sotto la propria responsabilità, che la documentazione allegata alla presente istanza è conforme all'originale.

.....ii.....

.....
(timbro e firma)

REGIONE PIEMONTE
Settore Protezione Civile
Corso Marche, 79
10146 Torino

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

M VOL 38 rev1 Assoc richiesta.doc